

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2022**

**VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 15:35 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Vari Alessio
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- Capano Ilaria
- Pecorini Ilaria
- Batistini Leonardo
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

Presenti n. 16 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D. Giulivo, C. Morandi, L. Baldini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, A. Franceschi, B.Lombardini, Y. Kashi Zadeh e I. Palomba.

...omissis il resto...

## COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora io all'ordine del giorno avevo comunicazioni del Consigliere Carti, del Consigliere Pacinotti e comunicazione del Consigliere Meriggi. Visto che il Consigliere Carti non c'è, Meriggi ancora non è arrivato, io darei la parola al Consigliere Pacinotti per le sue comunicazioni. Prego Consigliere.”

**Il Consigliere S. Pacinotti [gruppo Misto-Maggioranza-IV]:** “Grazie Presidente. Questa comunicazione riguarda la stessa tematica della domanda di attualità che abbiamo ritirato poco fa in quanto, in accordo con il gruppo del Partito Democratico, abbiamo convenuto che lo strumento della domanda di attualità non fosse congruo per la trattazione di un argomento così importante e complesso a causa del limitato tempo di risposta da parte dell'Assessore a 3 minuti e della mancanza di possibilità di dibattito. Certo questo non significa che non riteniamo fondamentale trattare l'argomento in una sede istituzionale e consona che coinvolga tutte le forze del Consiglio Comunale, come richiesto più volte dal comitato cittadino “salviamo la Makarenko”. Pertanto, in accordo con il PD, avremo individuato nella conferenza dei capigruppo l'occasione più idonea alla trattazione. Chiediamo alla Presidente di attivarsi quanto prima per l'organizzazione della conferenza nella quale ci sarà anche l'occasione di invitare una o un referente del comitato stesso. Teniamo infine a ringraziare l'Assessora Palomba per la disponibilità e ci scusiamo con lei in primis, con la Presidente e con l'ufficio e con con gli uffici per questi imprevisti e repentini cambi di programma delle ultime ore. Grazie Presidente.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene. Grazie. E' arrivato il Consigliere Carti e ora aspettiamo un attimo che lui si metta in presenza in modo che possa fare le comunicazioni che aveva annunciato. Un attimo glie la diamo Consigliere Carti. Si metta la presenza e faccia le sue comunicazioni, prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]:** “Scusatemi per il ritardo. Buonasera a tutti. La comunicazione consiste nel fatto che c'è stato un furto in via Pascoli qui a Scandicci, che ha gettato in allarme tutti i nostri commercianti, i quali, alcuni dei quali si sono rivolti a noi per esprimere il loro disappunto sul fatto che c'è un po' poco controllo da parte della Polizia Municipale e quindi a tal riguardo ho presentato anche un'interrogazione e quindi questa secondo me è un'emergenza, questa dei furti è una questione da tenere sotto controllo.”

## Trattazione congiunta dei punti n. 1 e n. 2

### 1) Statuto Comunale. Modifica parziale [art. 25]. Approvazione

### 2) Regolamento del Consiglio Comunale. Modifica parziale [art.12]. Approvazione.

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, entrano in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, C. Braccini e A. Salvadori: presenti n. 21, assenti n.4

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Allora noi iniziamo il nostro Consiglio al punto numero uno del nostro Consiglio che è: Statuto Comunale. Modifica parziale. Approvazione e Regolamento del Consiglio Comunale. Modifica parziale [art.12]. Approvazione. Questi due atti verranno illustrati dall'Assessora Lombardini congiuntamente e avranno poi due votazioni distinte. Prego Assessore.”

**Assessora B. Lombardini:** “Sì, grazie Presidente, dunque, si tratta, come è stato detto, di due delibere, la prima che attiene la modifica dell'articolo 25 dello Statuto Comunale e l'altra che attiene al regolamento nell'articolo 12. Verranno trattate unitamente anche perché sono l'una il presupposto dell'applicazione dell'altra anche se con votazione differenti. Diciamo che prendono lo spunto da più considerazioni politiche, cioè di diversi Consiglieri appartenenti al gruppo cosiddetto Misto, che avevano manifestato una peculiarità dell'attuale Statuto al cui interno non, non c'era un'adeguata tutela per i gruppi cosiddetti, composti da un solo Consigliere Comunale e di conseguenza è stata affrontata dalla, dalla Commissione, dalla Prima Commissione Consiliare permanente con la partecipazione del Presidente del Consiglio, naturalmente inizialmente e poi anche dell'Assessore Giorgi, una prima bozza è stata redatta affinché appunto si affrontasse definitivamente il problema sia dello Statuto, che del Regolamento. Di conseguenza la prima delibera attiene esclusivamente ai gruppi consiliari, appunto all'articolo, all'articolo 25 dello Statuto e prevede che, nella nuova formulazione, i Consiglieri eletti si costituiscono in gruppi, la costituzione dei gruppi consiliari avviene secondo le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio Comunale. In questo modo rimandando direttamente al Regolamento Comunale l'applicazione specifica rispetto alla composizione dei gruppi consiliari e con il Regolamento del Consiglio Comunale sono definiti i mezzi e le strutture di cui dispongono i gruppi consiliari per assicurare l'esercizio delle funzioni a loro attribuite. Con questa prima delibera pertanto la modifica dello Statuto rimanda nella risoluzione delle problematiche sottese alla delibera stessa al Regolamento Comunale, regolamento che appunto viene modificato: la proposta di modifica attiene al capo III dei gruppi consiliari, in particolare all'articolo, all'articolo 12, che riguarda la costituzione dei gruppi stessi, quindi si tratta di un lavoro redazionale che ha preso l'istanza dal rispetto dei presupposti di natura giuridica e di legittimità rispetto agli indirizzi politici provenienti dal Consiglio Comunale. E' stata più volte affrontata in sede di

Commissione e il testo che viene proposto è il frutto di quella, diciamo, di quella redazione, di quella elaborazione che è stata più volte discussa all'interno della Commissione. Nello specifico la nuova modulazione dell'articolo 12 del Regolamento riguarda appunto la Costituzione dei gruppi consiliari e prevede che tutti i Consiglieri Comunali devono appartenere ad un gruppo consiliare: questa è la parte di esordio dell'articolo 12. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano di regola un gruppo consiliare, appunto è la regola. Il Consigliere che a inizio mandato intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello in cui è stato eletto deve darne comunicazione al Presidente del Consiglio allegando una dichiarazione di accettazione da parte del nuovo gruppo. In mancanza di una specifica comunicazione entro la prima seduta del Consiglio si presume l'appartenenza del Consigliere al gruppo corrispondente alla lista nella quale naturalmente è stato eletto. Nel caso in cui una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere o che tale situazione si sia determinata nel corso del mandato, a questi sono riconosciuti i diritti e la rappresentanza spettante ad un gruppo consiliare. Direi che questa è la parte centrale, il focus della modifica del regolamento. Prevede poi il comma 4 che nel corso del mandato uno o più Consiglieri che intendono lasciare il gruppo in cui sono stati eletti o al quale hanno aderito ad inizio mandato possono o confluire in un gruppo già costituito, se quest'ultimo ne accetti l'adesione e in tal caso ciascun Consigliere recedente dovrà darne comunicazione scritta al Presidente del Consiglio, allegando la dichiarazione di accettazione del gruppo al quale intende appartenere oppure confluire o costituire, se non già esistente, nel gruppo misto. Della costituzione del gruppo misto deve essere data una comunicazione per iscritto al Presidente del Consiglio da parte dei Consiglieri interessati. L'adesione al gruppo misto non è subordinato all'accettazione da parte di chi già compone tale gruppo. Il gruppo consiliare misto non può rifiutare l'adesione automatica dei Consiglieri fuoriusciti da altri gruppi e nessun Consigliere può essere espulso dal gruppo consiliare. I consiglieri che ne fanno parte possono, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio, aggiungere una denominazione politica autonoma a quella del gruppo misto oppure costituire un nuovo gruppo consiliare a condizione che sia formato da almeno due Consiglieri Comunali, faccia riferimento ad un partito, movimento politico che si sia legittimamente costituito come gruppo autonomo in uno delle due camere del Parlamento. I Consiglieri, interessati alla costituzione del nuovo gruppo, sono tenuti a darne comunicazione al Presidente del Consiglio, al Sindaco e alla conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, attestando il consenso formale all'utilizzo del nome e del simbolo dei partiti o movimenti politici presenti in Parlamento a cui si riferiscono. I singoli gruppi devono comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio il nome del proprio capogruppo entro il giorno precedente alla prima riunione di Consiglio e con la stessa procedura dovranno segnalarsi le successive variazioni della persona del capogruppo. In mancanza di tali comunicazione viene considerato capogruppo il Consigliere del gruppo più anziano per legge. In caso di parità il Consigliere più giovane di età. Il Consigliere che, nel corso del mandato, fuoriesce dal gruppo di appartenenza ed entra a far parte di altro gruppo già costituito decade automaticamente dalle commissioni di cui faceva parte. Quindi come norme che disciplinano a

questo punto in maniera del tutto organica quello che prima diciamo l'articolo 12 prevedeva solo in minima parte e lasciando spazio quindi anche a dubbi di copertura di democrazia anche per i soggetti che facevano parte di un'unica, come singoli, di un unico, di un unico gruppo politico, ritengo che questo lavoro, di cui ringrazio appunto tutti i partecipanti, sia la sintesi migliore che potesse uscire per poter tutelare appunto la composizione dei gruppi all'interno del Consiglio Comunale. In questo senso viene proposto unitamente a quella della modifica dello Statuto che ho citato prima."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Assessora. Su questi atti ci sono interventi? Diciamo che partiamo, facciamo appunto anche le vostre comunicazioni, gli interventi su tutti e due gli atti, poi la votazione sarà distinta. Carti, prego Consigliere."

**Consigliere L. Carti [Centro destra per Scandicci, FI, UDC]:** "Sì, questo è un atto che ha avuto un iter abbastanza lungo. E' stato discusso, elaborato finché abbiamo trovato un accordo che ci vede perfettamente soddisfatti e quindi preannuncio anche un voto favorevole."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Carti. Consigliere Baldini, prego."

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** "Ovviamente noi siamo favorevoli sia al punto uno che al punto due, anche se avremmo voluto, diciamo, maglie un po' più larghe. Abbiamo fatto tante volte una considerazione: che negli ultimi anni, se non decenni, la politica, che diciamo era sostanzialmente imperniata su grandi partiti storici con una cultura politica alle spalle che hanno fatto la storia, diciamo dell'Italia repubblicana, ultimamente, diciamo, la dinamica politica si è avvalsa di formazioni che, come dire, nell'ambito di 5 anni addirittura, in tanti casi non dico che sono andate alle stelle e poi spariti, ma sicuramente a volte andati alle stelle e poi alle 5 stalle, per non dire, diciamo, con un minimo di consensi diciamo molto altalenanti. Partiti che nascono, partiti che muoiono. Quindi diciamo il Consiglio Comunale che prima di tutto, a mio modesto avviso, è un, è un amministrazione, è un consiglio di amministrazione per i servizi comuni dei cittadini, no? Portare via la nettezza, assicurare le strade, assicurare diciamo i cosiddetti servizi comuni tant'è che si chiama comune non è solo questa prioritaria, diciamo, attività, ma in questo Consiglio è anche un modo diciamo di dibattito politico perché in genere nei grossi comuni come il nostro poi gli Amministratori, i Consiglieri in pratica eletti fanno sempre, almeno finora, riferimento sì anche alla società civile, ma spesso e volentieri a forze politiche rappresentate in Parlamento. Quindi anche questo, diciamo questo punto, questo modo di intendere il Consiglio Comunale può, come dire, una delle cose, come dire, che, che fa, che funziona e quindi diciamo ampio, come dire, ampio spazio ai dibattiti e ai nuovi partiti, a quelli che vanno via, eccetera eccetera, però, diciamo, che dopo molte, come dire, è l'azione con conti eccetera. Siamo arrivati a queste formulazioni che noi ovviamente, siccome sono formulazioni, diciamo, approvate da tutti, da tutte le forze

politiche presenti in questo Consiglio. Quindi anche noi ovviamente ci riconosciamo in questo voto favorevole.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Non ho altri iscritti a parlare. Brunetti, prego Consiglieria Brunetti.”

**La Consiglieria E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Queste due modifiche che concernono il nostro Statuto, una piccola parte del nostro Statuto e il Regolamento del Consiglio Comunale giungono al termine di un percorso che è stato partecipato dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Dato che era palese, soprattutto dopo gli ultimi ingressi dei Consiglieri nel gruppo misto che ci fosse effettivamente un problema di rappresentanza già in questo momento, in particolare nella Conferenza dei Capigruppo, ma che in futuro avrebbe potuto rappresentare un problema di rappresentanza sempre nelle Commissioni. Queste modifiche intanto rendono il nostro Regolamento più vicino a quello del, del nostro Parlamento, nel quale un certo numero di senatori e deputati se desiderano uscire dal proprio gruppo di appartenenza possono farlo, mentre invece il nostro Regolamento non lo prevedeva. Prevedeva solo la confluenza nel gruppo misto. Allo stesso tempo queste modifiche danno risposta a un’istanza legittima, secondo le vigenti leggi, e a una difficoltà che si faceva sempre più intensa, considerata la necessità del gruppo misto di avere la sua, cioè visto, considerata la composizione del nostro gruppo misto in questo momento che è formato da metà Consiglieri di maggioranza e metà dell’opposizione, quindi io colgo con favore anche che sia stata colta l’opportunità di snellire lo Statuto che normava delle funzioni, che in realtà vengono normate meglio dal Regolamento, che è più preciso. Quindi esprimo soddisfazione di questo doveroso, per questo doveroso aggiornamento ai tempi dei nostri strumenti regolativi, oltre per il percorso compiuto in Prima Commissione per giungere oggi a votare questo atto e sono soddisfatta del fatto che sia molto equilibrata questa proposta e che non dia atto forse anche a un troppo fuggi-fuggi, perché è vero che oggi succede che partiti nascono e partiti muoiono, però è anche giusto che ci sia un po’ di equilibrio e un pochino di più di coerenza, se la vogliamo chiamare così, e quindi insomma mi sembra che questa regola sia, rientri un po’ in entrambi i casi, cioè che veramente abbia l’equilibrio di poter rispettare la rappresentatività e allo stesso tempo di mantenere una cornice con un pochino di stabilità. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consiglieria Brunetti. Io ho iscritto il Consigliere Pacini, poi Pacinotti. Prego Pacini.”

**Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Non aggiungo altro all’intervento anche del mio Capogruppo Brunetti. Semplicemente volevo ripercorrere come Presidente di Commissione il percorso che abbiamo fatto e che ha visto un grande lavoro della Commissione stessa. Quindi desidero ringraziare tutti i componenti della Commissione che hanno preso dal Consiglio questo compito di portare e oggi qua è il risultato: le modifiche statutarie a fronte di un’esigenza che si era venuta a creare. La Commissione ha svolto vari incontri e ci sono stati anche

momenti di sintesi e di confronto e in particolar modo ringrazio la Segreteria, il Segretario Generale per avere poi trasformato e reso possibile quelle che erano le indicazioni politiche date dalla Commissione nell'attuale testo che viene qui oggi presentato. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Pacini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pacinotti.”

**Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto-Maggioranza -Italia Viva]:** “Grazie Presidente. Mi associo anch'io all'intervento dei colleghi della maggioranza, Brunetti e Pacini. I problemi erano i problemi riguardo la composizione del gruppo, del gruppo misto: erano palesi a tutti, erano lampanti. Ritengo che il percorso fatto per arrivare a queste modifiche sia stato partecipato e condiviso in maniera adeguata e che lasciamo anche uno strumento per i futuri Consigli Comunali idoneo al quadro politico che ormai si è consolidato ad oggi. Grazie Presidente.”

#### **Dichiarazioni di voto e votazione sul punto n. 1: Statuto Comunale. Modifica parziale [art. 25]. Approvazione**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Pacinotti. Bene io non ho altri iscritti a parlare. Chiedo se sull'atto al punto numero uno ci sono dichiarazioni di voto, qualcuno l'ha già fatte. Se non ci sono dichiarazioni di voto chiedo al Segretario di fare l'appello per la votazione..... si può procedere all'apertura della votazione. Buonasera al Consigliere Braccini che è arrivato adesso. Aspettiamo un attimo e poi apriamo la votazione. È aperta la votazione. Chiusa la votazione: Favorevoli 21, contrari nessuno. L'atto è approvato.

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Carti Luca, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo per questo la nuova apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. È chiusa la votazione: 21 voti favorevoli nessun contrario, l'atto è immediatamente eseguibile.

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Carti Luca, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n. 61 del 29/11/2023)

**Dichiarazioni di voto e votazione sul punto n. 2 Regolamento del Consiglio Comunale. Modifica parziale [art.12]. Approvazione.**

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, entrano in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini e A. Salvadori: presenti n. 20, assenti n.5

**La Presidente L. Lazzeri:** "Passiamo adesso al punto numero 2 sempre del Regolamento. Anche su questo se ci sono delle dichiarazioni di voto, ma qualcuno, sì Baldini, prego Consigliere Baldini."

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** "Sì, alle considerazioni di carattere generale di prima, forse anche troppo generali di prima, volevo aggiungere che in questo Comune, proprio la necessità di questa modifica si vedeva diciamo palesemente, quando il gruppo misto era diventato il gruppo più numeroso insieme a un altro di questo Consiglio Comunale, quindi è evidente che c'era qualcosa che non andava e diciamo si è cercato di porvi rimedio anche con questa deliberazione. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie a lei Consigliere Baldini. Allora se anche su quest'atto non ci sono dichiarazioni di voto, chiederei alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 20 favorevoli, nessun contrario. L'atto è approvato."

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Carti Luca, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

**La Presidente L. Lazzeri:** "Chiedo di nuovo per questo l'apertura della votazione per l'immediata esecutività. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione? Allora venti favorevoli. Anche l'atto, anche questo è approvato ed è immediatamente esecutivo:"

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Carti Luca, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n. 62 del 29/11/2023)

### **Punto n. 3**

#### **Regolamento Comunale per le attività di Street Art. Approvazione.**

Si da atto che, rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, C. Braccini e A. Salvadori: presenti n. 21, assenti n.4.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. Passiamo adesso al punto 3: Regolamento comunale per l'attività di street art. Approvazione. Do la parola alla Presidente della terza Commissione Consiliare, Vignoli, prego.”

**La Consigliera T. Vignoli [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente, Arriviamo oggi a proporre al Consiglio la delibera con il regolamento della street art. Avremo sicuramente voluto farlo prima, ma una serie di complicazioni a partire indubbiamente dall'arrivo della pandemia e poi anche dal cambiamento di 3 dirigenti e di 3 posizioni organizzative negli ultimi tre anni, non hanno permesso di poterlo fare fare prima. Il regolamento sancisce nei suoi 14 articoli che in Commissione abbiamo approfondito punto per punto che cosa si intende per street art, quali sono le tipologie di spazi che la possono ospitare, su chi ricadono le responsabilità, descrive i criteri di realizzazione, le prescrizioni, i metodi di valutazione dei progetti, definisce la questione dei diritti d'autore e della proprietà delle opere, a chi spetta la loro manutenzione o cancellazione e chi deve vigilare ed eventualmente sanzionare. Il regolamento intende riconoscere e promuovere e sostenere questa forma urbana di arte, ormai affermata in tutto il mondo anche come strumento di promozione territoriale, garantendo spazi e regole su cui operare. In breve presento i tratti salienti dell'atto, che fondamentalmente si distinguono in due, in due tipologie di intervento: quelle di alto valore artistico che sono gli spazi d'arte, che dovranno essere approvate dall'Amministrazione e che andranno ad arricchire il patrimonio artistico della città e quelle di libera espressione artistica, i cosiddetti spazi liberi, che sono destinati alla libera espressione e potranno essere affidati ad associazioni o scuole, che potranno usarli per i propri progetti artistici con continuità. Il presente regolamento, una volta approvato, sarà seguito da un avviso pubblico emanato dall'Assessorato alla Cultura, rivolto ai privati e finalizzato a definire un elenco di muri di loro proprietà, che possono essere case, imprese, associazioni, disponibili gratuitamente ad ospitare interventi artistici di questa natura, secondo quanto indicato da questo regolamento. Tutte le opere realizzate dovranno rispettare naturalmente la normativa vigente con particolare riferimento ai vincoli che incidono sull'aspetto esteriore degli immobili e delle aree e non dovranno essere offensive, discriminatorie, contrarie alla pubblica decenza e, o in contrasto con la nostra Costituzione. Gli esecutori saranno tenuti a rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza esonerando da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione. Le opere di street art invece su spazi d'arte di proprietà comunale ad opera conclusa si intendono acquisite al patrimonio comunale. A garanzia del rispetto del decoro urbano, qualora le opere realizzate risultino degradate sarà cura dell'Amministrazione, nel caso in cui siano state realizzate su spazi d'arte di

proprietà comunale, dispone direttamente la cancellazione. Viceversa, nel caso contrario in cui insistono invece su altra proprietà, sarà cura della proprietà stessa, dietro una semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale, prevederne la cancellazione. Il Comune di Scandicci è sollevato da qualsiasi responsabilità che derivi da danni a cose o a persone che potrebbero verificarsi nella realizzazione di tali opere e queste responsabilità sono a carico dei soggetti esecutori. Il controllo e il rispetto di questo regolamento è attribuito alla Polizia Municipale del Comune di Scandicci e a ogni forza di polizia. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie a lei Consigliera. Su quest’atto chi è che vuole intervenire? Consigliere Francioli e poi Consigliere Carti. Prego Consigliere Francioli.”

**Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente della parola, grazie alla Presidente Tiziana Vignoli della terza Commissione Consiliare per l'illustrazione e il lavoro svolto in questo periodo. Vorrei ringraziare anche l'Assessora Claudia Sereni che non è oggi presente. E' un atto che giunge, diciamo, a completezza rispetto a una mozione che fu presentata ormai diversi anni fa, ma che come ricordava la presidente Vignoli ha avuto un iter molto burrascoso a livello di attenzione, di discussione rispetto allo strumento del regolamento. E' uno strumento però che calca direi bene le esigenze che erano state riportate all'interno del testo della mozione e che di fatto prende spunto anche da altri regolamenti dei comuni limitrofi, che già applicano da diversi anni questa forma di di esercizio artistico. Rispetto ecco a quella che è la novella che viene ripetuta anche in maniera ricorrente su questo oggetto, sappiamo però e abbiamo visto anche in questi anni che lo strumento come forma non solo di aggregazione sociale, di promozione culturale, ma anche di rivalorizzazione di determinati parti del territorio e di edifici annessi, ha funzionato ed ha funzionato bene. Da un lato, come ricordato prima, c'è il tema dello spazio d'arte quindi di uno spazio permanente e può essere nella fattispecie pubblica quanto privata e poi vi abbiamo anche il tema dello spazio libero. Lo spazio d'arte avrà una funzione sicuramente di riqualificazione e dà anche l'opportunità al cittadino e al privato di mettersi in gioco per provare tramite una proposta, tramite un riconoscimento formale, che poi sarà quello della delibera di Giunta, che approva e riconosce uno spazio d'arte, dà l'opportunità di mettersi in gioco anche per migliorare il proprio quotidiano, la propria città, per trasmettere un messaggio, un'idea che ovviamente non deve avere tutte le sottolineature, e correttamente non le deve avere, che ha ricordato prima la Presidente. Abbiamo però anche una funzione sociale che, secondo me, rispecchia un po' il nesso specificato all'interno della mozione e che deve però essere applicato e su questo anche l'Amministrazione dovrà avere diciamo l'attenzione e l'impegno che ritiene opportuno, ma che dovrà avere sicuramente una, una valorizzazione e cioè il tema dello spazio libero. Abbiamo visto come ahimè purtroppo accade e laddove non si norma uno strumento, non si dà la possibilità di esprimere uno strumento, spesso e volentieri abbiamo il messaggio contrario della vandalizzazione. Ecco, consapevoli tutti che il bello può attirare il bello, ma che soprattutto creare spazi dove la libertà artistica

può essere esercitata, non solo improvvisata, crea anche uno strumento diciamo di allontanamento rispetto a quelle cattive abitudini, ma soprattutto promuove un tema di aggregazione e di crescita artistica, di espressione artistica, che possono avere i giovani e le giovani e non soltanto del nostro territorio. Quindi anche sul tema degli spazi liberi che spesso e volentieri cadono in secondo piano, ci dovrà e aspetteremo anche un investimento da questo punto di vista. Sappiamo e vediamo ormai da diverso tempo che anche rispetto ad opere che sul nostro territorio erano già maturate, abbiamo visto che c'è stato un enorme esercizio tecnico amministrativo da parte del proponente e dell'esecutore in difficoltà alla realizzazione di quell'opera. Ecco, che oggi arrivi uno strumento che alla fine aiuti o snellisca questa opportunità che è un'opportunità, come ricordavo, di valorizzazione dei nostri plessi scolastici, piuttosto che sportivi, piuttosto che di tante altre realtà che magari non sono, non dico valorizzate, ma non sono riconosciute o percepite diciamo come nuove o rivalorizzate, ecco, è sicuramente un qualcosa che può toccare tutti e tutte e soprattutto il nostro assetto sociale ed il mondo legato all'istruzione. Quindi esprimo un parere estremamente favorevole rispetto al portare oggi questo regolamento e ritengo anche opportuno specificare che c'è stato il riconoscimento, ecco, di una volontà del Consiglio Comunale che poi si era tramutata in una mozione, se non vado errato, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale allora e vi ringrazio.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Francioli. Non ho altri iscritti a parlare su quest'atto. Carti? Prego. Ecco.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]:** “Sì, diciamo che c'è stato un iter per arrivare anche a questa, a questa delibera. Il Regolamento è stato sviscerato in Commissione e, diciamo, che in linea di massima ci siamo. Credo che questa sia una delibera che forse era anche necessaria, indispensabile anche per dare un ordine, anzitutto a quello che potrebbe essere diciamo l'ubicazione di questi murales, sì, chiamiamoli murales. Certamente c'è da tener conto solo di una cosa, cioè che, siccome si vedono delle città che sono completamente tempestate di murales, ecco, non vorrei che anche Scandicci diventasse tale, cioè il regolamento va bene, però si tratta anche di vedere come viene applicato, in che misura e qui starà all'Amministrazione lavorare per portare, diciamo, un pacco complessivo che sia compatibile con la città. E quindi da parte nostra c'è uno stimolo ad andare avanti sicuramente però tenendo conto giustamente dell'effetto complessivo generale, ecco. Questo mi sembra il punto indipendentemente da gare non gare, bandi non bandi. Ecco, senz'altro va bene, va fatto anche per dare a tutti la possibilità di poter accedere all'arte. L'arte è un messaggio, un messaggio importante, specialmente l'arte pittorica e direi che è anche indispensabile per una città e vorrei anche comunque che si tenga conto che non tutti chiaramente abbiamo le stesse visioni della vita politica, della socialità e quindi anche l'Amministrazione per poi aggiudicare, non so con quali criteri, ancora sarà da vedere, però dovrà tener conto anche di dare una risposta pluralistica a queste esigenze. Con questo vi ringrazio.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Ora non ho davvero altri iscritti a parlare. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto su questo. Sì, prego Consigliere Salvadori, prego Consigliere.”

**Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Sì, grazie della parola Presidente. Per quanto riguarda questa delibera devo dire questo: per me e per noi l'arte é sicuramente vita. Io mi sono scritto anche quello che diciamo è il concetto di arte per me: qualsiasi forma di attività dell'uomo che esalti il talento inventivo ed espressivo e che generi emozioni benevole e quindi è un concetto a 360° per cui non è che siamo contrari a questa iniziativa. Però ritengo, leggendo il regolamento, che ci siano delle limitazioni e una è relativa praticamente a quelle che sono le limitazioni delle Arti pittoriche, che comunque diciamo è abbastanza completa, però io avrei aggiunto perché questo è, potrebbe essere un fattore che si potrebbe rilevare dalla, dai soggetti pittorici, assolutamente non strumentali perché questo potrebbe assolutamente accadere ed un'altra, un'altra eccezione devo fare. Mi sta bene che ovviamente il Comune debba, debba avere sicuramente un controllo estremamente serrato su tutte quelle che possono essere le attività pittoriche espresse, però qui secondo me viene omessa una cosa importante: siccome queste, queste pitture verranno collocate nei quartieri trovo che qui manchi la commissione più importante che è quella dei cittadini. Cioè i cittadini secondo me dovrebbero essere quantomeno messi al corrente di quella che è praticamente l'arte che verrà esposta nel suo quartiere e quindi io ritengo che questo sia un concetto estremamente importante ed è per questo che il nostro gruppo esprimerà un un parere di astensione sulla delibera. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “La ringrazio Consigliere Salvadori. Allora io non ho dichiarazioni di voto oltre queste e quindi chiedo alla segreteria di aprire la votazione sull'atto al numero, al punto numero 3: Regolamento comunale per attività di street art. È aperta la votazione. Allora, chiusa la votazione: voti favorevoli 16, astenuti 5. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo anche per questo di nuovo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Bene, possiamo chiudere la votazione: 16 voti favorevoli e 5 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo. Grazie.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri

Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana  
Astenuiti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 63 del 29/11/2023)

**Punto n. 4**

**Ratifica delibera G.C. n.143 del 28/10/2022 avente ad oggetto: "ATTO PNRR\_Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art.175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000).**

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, entrano in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, C. Braccini e A. Salvadori: presenti n. 21, assenti n.4.

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie passiamo adesso al punto numero 4: ratifica delibera di Giunta Comunale numero 143 del 28/10/2022 avente ad oggetto atto PNRR - Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, articolo 175, comma 4 del decreto legislativo 267/2000 Per questo do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Prego Assessore."

**L'Assessore A. Giorgi:** "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La Delibera di Giunta è stata adottata in via d'urgenza alla fine di ottobre per consentire il completo finanziamento di 2 interventi PNRR, riferiti alla riqualificazione di due scuole di due scuole, entrambe a San Giusto: la scuola elementare Pertini e la scuola media Spinelli. Questi due interventi, su questi due interventi di riqualificazione, sono finanziati entrambi con risorse del PNRR, un milione di euro circa sulla scuola Pertini e diciamo una parte dei cinque milioni di euro relativi agli interventi di riqualificazione del quartiere di San Giusto. La delibera di urgenza è stata necessaria per adeguare i prezzi delle diciamo delle opere, dei lavori a quello che è l'incremento e l'andamento dei prezzi che in questo momento, sapete tutti, essere particolarmente rilevante e in crescita. Per questa ragione il Governo, quello precedente, ma insomma è uguale, diciamo il Governo ha messo a disposizione degli interventi del PNRR un fondo nazionale per incrementare i quadri economici e adeguarli all'incremento dei prezzi, per cui noi abbiamo fatto accesso a questo fondo per un incremento del 10%, quindi di quasi centomila euro per quanto riguarda la Pertini, quindi queste, queste risorse ci sono state ufficialmente accordate e quindi abbiamo incrementato il quadro economico da novecentonovantanove a un milione e 100, mentre per quanto riguarda la scuola Spinelli abbiamo chiesto al fondo un incremento di circa novecentocinquantamila euro. Queste risorse ancora nel momento della,

diciamo, non hanno ancora una risposta ufficiale per decreto del Governo; non è arrivata e quindi abbiamo nella variazione spostato novecentocinquantamila euro dagli interventi esterni relativi alla scuola sempre Spinelli per indirizzarli sulla riqualificazione della struttura scolastica in modo tale da poter approvare i progetti e far partire le gare entro il 31/12 2022 in modo tale da essere coerenti con le scadenze e le tempistiche del PNRR. Una volta che Il Governo ci ufficializzerà i 950.000 euro ovviamente li rimetteremo a finanziare le opere esterne da cui li abbiamo temporaneamente, diciamo spostati. Questo appunto consente, ha consentito all'Amministrazione di approvare i progetti, di fare gli affidamenti e quindi di rispettare le tempistiche previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore Giorgi. Su quest’atto ci sono interventi? Sì, prego Consigliere Carti.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]:** “Eh sì, comprendo che per, diciamo, catturare questi finanziamenti ci si trovi di fronte a queste variazioni, però ecco la domanda è un'altra, semmai il quesito. Ma con tutti i problemi che ha il nostro territorio, voglio dire, anche in considerazione di quello che è avvenuto recentemente a Ischia, eccetera, volevo sapere, se l'Assessore mi può rispondere, se ci sono delle criticità anche qui sul nostro territorio dal punto vista idrogeologico, fluviale, vulcanico, vabbè, diciamo entro certi limiti e sismico. Se ci sono delle priorità che magari avrebbero meritato un momentino di attenzione in più. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consiglieri Carti. Io non ho altri interventi. Ci sono su questo atto dichiarazioni di voto? Sì, prego Assessore. Per rispondere.”

**Assessore A. Giorgi:** “Per rispondere alla legittima domanda del Consigliere Carti: ovviamente noi rispondiamo ai bandi sulla base di quelle che sono le destinazioni nazionali delle risorse, non è che il Governo mette a disposizione generiche risorse e poi decidiamo noi per cosa spenderli. Il Governo fa degli avvisi per le ristrutturazioni degli edifici scolastici e quindi noi partecipiamo per cercare di acquisire risorse per fare questi interventi, che sono comunque interventi altrettanto importanti per la sicurezza dei nostri ragazzi che vanno a scuola e che quindi ovviamente necessitano di interventi di miglioramento, di riqualificazione, oppure di adeguamento. Per quanto riguarda più In generale la tutela del nostro patrimonio naturale nel nostro territorio vorrei ricordare che noi nel tempo, al contrario magari di altre zone d'Italia, ma forse anche della Toscana, il Comune di Scandicci ha sempre limitato fortemente l'edificazione soprattutto nelle zone collinari e quindi diciamo questo sicuramente aiuta, in più vorrei ricordare che nel breve, poco, diciamo, tempo fa l'Amministrazione ha investito due milioni e quattrocentomila euro di risorse comunali, nemmeno di risorse regionali o nazionali, per la messa in sicurezza del torrente Vingone, che è un po' l'elemento idraulico e idrogeologico più rilevante a parte, ovviamente l'Arno, su cui il Comune non ha competenza. Ma quindi l'Amministrazione ha dimostrato negli anni, nei pochi anni fa, di avere un'attenzione significativa anche alla, diciamo, sicurezza dal punto di vista

ambientale, dal punto di vista idraulico e idrogeologico, che è sicuramente un'attenzione importante in generale, non solo quando ovviamente succedono tragedie di questo tipo, ma bisogna avere un'attenzione continua per prevenire situazioni di questo tipo, quindi noi diciamo questa attenzione l'abbiamo dimostrata, abbiamo investito queste, queste risorse destinate alla riqualificazione urbana, alla messa in sicurezza delle scuole. Noi abbiamo fatto, partecipato, abbiamo vinto questi sei milioni di euro complessivamente e quindi riusciamo a fare investimenti che vanno comunque nella direzione della riqualificazione, della messa in sicurezza del nostro patrimonio.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore per le precisazioni. Allora se io non ho altri iscritti a parlare, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi chiedo alla segreteria.... Sì, ho capito è arrivato adesso. Prego Consigliera Bonechi.”

**La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Vorrei sottolineare che questi due interventi presso la scuola Pertini e la scuola Spinelli rientrano in un più ampio raggio di azione per tutto il quartiere di San Giusto e, come diceva l'Assessore poc'anzi, è riuscito a catturare oltre i sette milioni di euro da PNRR proprio per riqualificare tutta l'area del quartiere. Tutta l'area del quartiere a partire dall'area fluviale del fiume Greve, il giardino Pablo Neruda e la realizzazione della pista ciclabile che connette la zona del giardino Neruda al quartiere di San Giusto con il centro della città, la riqualificazione della passerella e poi la messa in sicurezza delle due scuole sia dal punto di vista sismico che dal punto di vista di riqualificazione energetica e la riqualificazione del campo di calcio, progetti che si inseriscono, appunto come dicevo, in tutto un progetto, un piano complessivo di riqualificazione di tutto il quartiere di San Giusto. Quindi, data l'importanza di procedere con l'affidamento dei lavori per avviare entro i termini previsti dal PNRR il percorso e gli interventi presso..., questi primi due interventi presso i plessi scolastici, esprimo parere favorevole all'approvazione di questa delibera. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Bonechi. Do la parola al Consigliere Carti. Prego Consigliere.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]:** “Si può entrare un momentino nello specifico? Ecco questi soldi che poi vengono spesi ugualmente diciamo per poter portare avanti il lavoro alla Spinelli, è stato fatto questa variazione con la speranza poi, diciamo o perlomeno poi i lavori potrebbero ripartire per i primi di gennaio e poi naturalmente c'è da notare anche che lì c'è un intervento importante. Sì, quello per la scuola, ma anche quello per il campo da calcio che rientra in questo finanziamento. Riguardo invece il discorso della Società della Salute che vanno a integrare due milioni e quattrocentomila se non erro che tutti gli anni vengono diciamo passati alla Società della Salute, ecco su questi avrei qualche perplessità cioè nel senso che vorrei capire qual è la forma di controllo dell'Amministrazione poi sull'utilizzo di questi fondi. Metterli in bilancio va bene, però poi si tratta anche di capire in che modo questi vengano spesi. Non è una cosa questa

sulla quale non ci si può ritrovare sempre sotto, a verificare quello che è il bilancio della Società della Salute, ma verificherei anche un momento i passaggi, cioè cercherei un momento di seguire quello, quello che è, diciamo l'attività effettiva anche perché il Comune ha anche una possibilità del controllo in quella, in quella direzione. Poi abbiamo trentamila euro per il fondo di non autosufficienza, magari appena un pochino insufficienti, cinquantacinquemila euro per le famiglie in difficoltà, cinquantamila per la biblioteca, trentatremila euro per la manutenzione ordinaria delle strade, anche questo è un tema, quello della manutenzione delle strade che a tutti i Consigli praticamente ci si trova a parlarne anche perché si è visto che insomma le necessità del nostro tessuto urbano di poter avere strade in efficienza, in perfetto stato di manutenzione, sono, diciamo, di primaria importanza e lì andiamo a recuperare quattrocentomila euro, se non erro, per le spese del personale per il 2022. Per gli investimenti si mettono cinquecentomila euro in più per la manutenzione delle strade e quindi, diciamo, qui ci sono due voci che sono un momento, che si sovrappongono. Quindi diciamo il giudizio è negativo in quanto non vediamo proprio ecco da parte nostra un controllo specialmente su questi soldi della Società della Salute, un controllo. Anzi, inviterei anche l'Assessore ogni tanto a relazionarci o fare anche una commissione in merito, per vedere un momentino come la Società della Salute opera, come funziona. Io tutt'al più posso fare una richiesta, cioè una richiesta posso farla anche al Presidente della Commissione oppure al presidente della Commissione Garanzia e Controllo anche se a volte ho fatto delle domande, ma insomma sono rimaste un pochino indietro nel tempo, ecco. Quindi magari si è discusso dei problemi che avevo proposto un po' a lunga gittata. Comunque grazie e esprimo parere negativo. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Bene allora io a questo punto non ho altre dichiarazioni di voto. Chiedo per il punto 4 all'ordine del giorno l'apertura della votazione. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Ancora no? Si chiude la votazione e abbiamo 18 favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti. Scusate allora 16 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo anche per questa la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione 16 favorevoli 2 contrari, 3 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri

Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 64 del 29/11/2023)

#### **Punto n. 5**

#### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2022/2024. Integrazione.**

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, entrano in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, C. Braccini e A. Salvadori; escono i Consiglieri S. Pacinotti e A. Porfido: presenti n. 19, assenti n.6.

**La Presidente L. Lazzeri:** "Passiamo adesso al punto numero 5: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2022-2024. integrazione. Do la parola all'Assessore Kashi Zadeh."

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** "Grazie Presidente. A seguito della revisione, di una revisione è emersa l'opportunità di integrare il nostro piano alle alienazioni con cinque immobili, cinque aree in più che trovate scritte in delibera. Nello specifico l'inserimento di un alloggio ERP a seguito della positiva manifestazione di interesse richiesta di acquisto da parte dell'attuale assegnatario in un condominio misto, in cui già era stato negli anni scorsi venduto altro alloggio; due piccoli lotti che vanno a riordinare alcune aree, una a San Vincenzo di 5 metri quadrati e una in via di Vingone di 18 metri quadrati, quindi due piccole aree e a seguire l'area relativa a Villa alla Lucciola di cui poi seguirà una delibera successivamente nello specifico e infine alcune porzioni dell'area del PA4 Padule in merito alla ricomposizione fondiaria di cui abbiamo trattato anche in uno degli scorsi Consigli Comunali, quindi queste sono le aree che vanno ad integrare il nostro piano di alienazione."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Assessore. Ci sono su quest'atto degli interventi? Non ci sono interventi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Sì, Consigliera D'Andrea, prego."

**La Consigliera L. D'Andrea:** "Sì, grazie Presidente. Come ha spiegato adesso l'Assessore e con questa delibera che è un'opportunità di integrare il piano delle alienazioni, è previsto le varie modifiche nel corso del tempo. La variazione del piano delle alienazioni di competenza del Consiglio Comunale

e sono indicati nella delibera esattamente le porzioni, o gli immobili che verranno integrati. Il Partito Democratico esprime parere favorevole, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera. Io non ho altre dichiarazioni di voto. Pertanto chiedo l'apertura della votazione per l'atto al punto numero 5. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 favorevoli, 2 contrari 3 astenuti.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana”

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo per questo l'apertura nuovamente della votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Bonechi e Brunetti? Possiamo chiudere la votazione: 14 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti. L'atto è approvato. Questa è l'immediata eseguibilità. A posto. Ora si riapre la votazione. No, era già fatta.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro”

(Vedi deliberazione n. 65 del 29/11/2023)

## **Discussione congiunta degli argomenti iscritti ai punto n. 6 e n. 7**

### **Punto n. 6**

#### **Programma Triennale OO.PP. 2022/2024: variazione n. 4.**

### **Punto n. 7**

#### **ATTO PNRR\_Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e variazione per contributi PNRR (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).**

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, entrano in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, C. Braccini e A. Salvadori: presenti n. 21, assenti n.4

**La Presidente L. Lazzeri:** “Benissimo. Passiamo al punto numero 6: programma triennale delle opere pubbliche 2023/2024. Variazione numero 4.

che chiederei all'Assessore di illustrare congiuntamente all'atto numero 7, che è atto PNR. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e variazione per contributi PNR, articolo 175, comma 2 del decreto legislativo 267/2000. La parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione dei due atti e anche per questa discussione congiunta e poi votazione separata. Prego Assessore.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Come appunto il Consigliere Carti nella sua dichiarazione di voto precedente ha già anticipato, questa variazione di bilancio è un po' l'ultima variazione appunto il 30 di novembre, il termine ultimo per una variazione in Consiglio Comunale e quindi per quanto riguarda la parte investimenti si porta dietro ovviamente anche la variazione del Piano delle opere. Per quanto riguarda la parte investimenti destiniamo al 30 novembre quindi quasi alla fine dell'anno cinquecento quarantamila euro ancora di avanzo disponibile che avevamo per la manutenzione straordinaria delle strade che è un tema che il Consiglio Comunale, che la città ovviamente, ma anche il Consiglio Comunale ha sempre considerato particolarmente sensibile. Per quanto riguarda la parte corrente appunto l'ultima variazione è sempre l'occasione per fare un po' un punto rispetto alla sostenibilità e alla tenuta complessiva del bilancio e riuscire a destinare le eventuali risorse disponibili per i temi più urgenti. In particolar modo con quest'ultima variazione, diciamo al centro delle risorse, mettiamo a disposizione della città c'è il tema prevalentemente delle spese di carattere sociale, per cui con questa variazione mettiamo, completiamo il finanziamento, aggiungiamo circa cento settantamila euro a disposizione della Società della Salute, che si aggiungono agli ottantamila euro, diciamo che avevamo destinato in una precedente variazione quindi in questi ultimi mesi destiniamo alla Società della Salute ulteriori duecentocinquantamila euro per la gestione dei servizi sociali e quindi il controllo della spesa della Società della Salute avviene per il fatto che la Società della Salute di fatto è il Comune di Scandicci, è una diretta emanazione dell'amministrazione comunale di Scandicci. Non è un soggetto, diciamo lontano, terzo o diverso e quindi il controllo è perché noi siamo la Società della Salute quindi la spesa....Sostanzialmente la Società della Salute si occupa e ha il compito specifico di organizzare, di gestire i servizi sociali dell'Amministrazione: dagli assistenti sociali, i centri diurni per la disabilità alle politiche per la povertà, gli anziani in RSA, tutte le politiche sociali del nostro Comune che ammontano complessivamente a quasi tre milioni di euro sono gestiti, organizzati dalla Società della Salute attraverso ovviamente il fatto di andare a gestire servizi più ampi del singolo Comune riesce a fare ovviamente delle economie di scala sia nella gestione amministrativa che anche nella gestione dei servizi che poi ovviamente si organizzano sul territorio. Oltre a questo la variazione destina venticinque mila euro aggiuntivi al fondo anticrisi, che è uno strumento che di fatto nell'area Fiorentina solo il Comune di Scandicci ha e che ogni anno contrattando le risorse e le destinazioni con le organizzazioni sindacali, riusciamo a dare una risposta più rapida, più pronta di risorse dell'Amministrazione ad esigenze sociali più in casi, diciamo di situazioni di crisi, come quelle in cui siamo, economica, pandemica. Questo è uno

strumento che ci aiuta nei momenti di crisi a dare risposte legate agli affitti, legate alle utenze, alle bollette e a tutte quelle spese che possono dare una risposta veloce e pronta alle esigenze puntuali di chi vive non una situazione necessariamente cronica di difficoltà sociale, ma più puntuale. Diciamo implementiamo di trentamila euro anche le risorse per il fondo per la non autosufficienza che è un altro elemento che è in gestione poi alla fine come risorse alle SDS, che è ovviamente altro elemento importante delle politiche sociali dell'Amministrazione Comunale. Oltre al tema sociale ci sono anche ottantamila euro tra biblioteca, archivio per potenziare anche le nostre politiche culturali della città e trentatremila euro per la manutenzione ordinaria delle strade, anche questo è un tema particolarmente sensibile. Le risorse per finanziare tutti questi interventi le recuperiamo prevalentemente oltre che da un'operazione di razionalizzazione complessiva della spesa comunale soprattutto dalle risorse stanziare per il personale perché naturalmente una politica attenta e, come dire, accorta rispetto anche a una gestione di questo tipo ci porta poi alla fine dell'anno a recuperare risorse che riusciamo a destinare alle politiche sociali di emergenza, diciamo più per le difficoltà dei nostri cittadini e credo che questo sia un compito importante e un risultato importante del lavoro nella gestione politica sociale e finanziaria dell'Amministrazione.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Chiedo se sui due atti congiunti ci sono interventi così. Consigliere Carti.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI e UDC]:** “Sì, no chiedo scusa. Io avevo capito che si discutevano insieme e poi si votavano separate. Comunque nessun problema, la sostanza non cambia. Ecco grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Quindi ci sono interventi sui due atti presentati? Il 6 e il 7? Sì Consigliere Baldini, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Ma intanto vorrei dire che trenta mila euro per la manutenzione delle strade, vabbè qualcosa c'è, ma mi sembrano nettamente insufficienti per quello che è lo status della viabilità scandiccese. E non parliamo poi dei nodi irrisolti della viabilità. Ieri, l'altra mattina, diciamo, lo svincolo lì all'ingresso dell'autosole eccetera, 45 minuti per entrare in autostrada. Ora l'altra volta c'è stato detto che c'è un progetto in studio dal 2015, ma voglio dire son passati 7 anni, in 7 anni si fa anche l'università, voglio dire abbondantemente. Questo studio bisognerebbe un attimo concretizzarlo. Lo so che non è compito solo del Comune di Scandicci, c'è da mettere in sintonia vari soggetti, però diciamo problemi grossi veramente sulla viabilità sono sotto gli occhi di tutti. Per quanto riguarda poi la società della Salute, a volte mi mi sorge il dubbio se ci sia una gestione efficiente ed efficace della medesima perché, come giustamente ha illustrato l'Assessore noi diamo centosettantamila euro per qui, venticinque per là, eccetera cioè mi viene in mente l'ALIA nel precedente Consiglio Comunale, come dire, è stato detto che l'ALIA praticamente aveva avuto un maggiore aggravio di costi di 8 milioni che, ripartiti poi tra i vari comuni, a noi, diciamo era toccato seicentomila euro, mi pare. E naturalmente questo va a

riversarsi sulle tariffe dei cittadini che sono già le più alte d'Italia. Allora mi domando, ma una valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle varie società è possibile? La stiamo facendo? E' stata fatta? Perché se non è facile: ci presentano il conto e noi il conto, come dire, lo saldiamo, anzi aggiungiamo continue risorse. Ma non è questo il modo di amministrare, se mi permettete, perché, come dire, perché poi dietro le parole è facile: emergenza sociale, la povertà certamente siamo d'accordo che, come dire, siamo anche in un momento che viene anche da una crisi eccetera, però proprio nei momenti di crisi eccetera, è necessario a maggior ragione riservare le risorse, diciamo fare una cernita, a chi veramente ha bisogno, a chi veramente magari ci marcia. Ora questo mi sembra di sentire il dibattito che si sente in televisione, sui giornali sul reddito di cittadinanza certo, ma non c'è solo il reddito di cittadinanza, ci sono anche tutta un'altra serie di, di emolumenti, di sovvenzioni, di contributi eccetera, che abbisognano di un'oculata, diciamo valutazione e selezione delle, diciamo, degli interventi. Io ripeto su questo ho dei dubbi, ho dei dubbi che questa Società della Salute sia la panacea, diciamo per, come dire, per alleviare la povertà, la disabilità, le sofferenze diciamo di parte della popolazione, se non diciamo ci fosse dato la possibilità di vedere veramente un'analisi precisa, magari fatta anche da soggetti indipendenti e autonomi sul funzionamento e sull'efficienza e sull'efficacia di questa struttura. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Su quest'atto c'è..... chi vuol intervenire? Consigliera Bonechi, prego.”

**La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]:** “Sì, io vorrei intervenire per intanto fare un complimento all'Amministrazione Comunale che è riuscita anche in questa ultima fase di assestamento del bilancio ad avere quella sensibilità e quell'accortezza e quella attenzione verso i bisogni della gente, delle persone, dei cittadini in questa fase di crisi che tutti noi attraversiamo e questo ce lo rilevano le cifre di questa variazione di bilancio perché al di là della somma che non è aggiuntiva a quella che era già stata messa per la manutenzione delle strade, sugli investimenti destina una considerevole somma, delle cifre importanti anche, proprio rivolte ai bisogni sociali delle persone. Per quanto riguarda la Società della Salute infatti al di là della programmazione annuale riguardante tutte le fasce di intervento in ambito sociale dai minori, agli, agli adulti, ai disabili, alle povertà di cui la Società della Salute si fa carico su delega del Comune di Scandicci nella gestione associata dei servizi sociali, sono state comunque trovate ulteriori risorse per affrontare le emergenze in questa fase e quindi abbiamo un incremento di centosettantamila euro che, con la precedente integrazione porta ad un aumento di duecentocinquantomila, proprio alla Società della Salute per la fase della gestione associata 2022 dei servizi sociali. C'è da considerare che i bisogni sociali in questi ultimi anni e soprattutto in quest'anno con il notevole incremento anche delle, dei costi energetici ha messo in crisi molte famiglie e molte persone quindi, ovviamente la Società della Salute, che si fa carico tra le deleghe anche di dare i contributi riguardo alle famiglie più bisognose perché rientra fra le deleghe, ovviamente avere un incremento di questa somma è necessario per portare a termine le, le deleghe

che ha ricevuto. Un altro incremento importante è quello del Fondo di Solidarietà Anticrisi, gestito direttamente dal Comune con venticinquemila euro. Questo consente di affrontare quelle emergenze, quelle spese straordinarie che occorre risolvere senza attendere il necessario iter degli, del controllo dell'ISEE e di altre cose per poter affrontare i bisogni delle persone. Che questo, cioè, inoltre l'incremento di trentamila euro per la non autosufficienza, anche questo gestito dalla Società della Salute, però per affrontare interventi di urgenza soprattutto interventi per inserimenti in RSA, in attesa dell'attivazione della quota sanitaria o per l'assistenza domiciliare per le post dimissioni ospedaliere e quindi ancora mi preme sottolineare questa attenzione, questa sensibilità che l'Amministrazione rivolge ai cittadini con problematiche sociali con queste ulteriori misure, uniche in tutta la zona socio-sanitaria, perché è soltanto Scandicci che ha istituito questo fondo anticrisi con il quale affrontare queste emergenze di tipo sociale su tutta la zona nord-ovest. Pertanto io esprimo anche parere di voto favorevole all'approvazione di questo atto. Grazie.”

#### **Votazione del punto n. 6**

#### **Programma Triennale OO.PP. 2022/2024: variazione n. 4.**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Bonechi. Non ho altri iscritti a parlare. C'è stata una dichiarazione di voto quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera al punto numero 6, se è possibile. Non ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera al punto numero 6. Chiedo l'apertura della votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo di nuovo per questo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione 16 favorevoli cinque contrari l'atto è immediatamente esecutivo.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 66 del 29/11/2023)

### **Votazione del punto n. 7**

#### **ATTO PNRR\_Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e variazione per contributi PNRR (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso se ci sono interventi o dichiarazioni di voto per il punto numero 7: variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e variazione per contributi PNRR (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000). Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Pertanto chiedo l'apertura della votazione sul punto numero 7. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 16 voti favorevoli, 5 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo. Dobbiamo riaprirlo? Questo è l'atto, bene.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora, riapriamola per l'immediata esecutività. Riapriamo la votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione 16 favorevoli e 5 contrari. Anche l'atto al numero sette è immediatamente esecutivo. Grazie.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 67 del 29/11/2023)

### **Punto n. 8**

#### **DUP 2022-2024 Deliberazione Consiglio comunale n. 17/2022 - Programma Biennale acquisto beni e servizi 2022-23 - Approvazione modifica**

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, entrano in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, C. Braccini e A. Salvadori: presenti n. 21, assenti n.4

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 8 del nostro ordine del giorno. DUP 2022-2024 Deliberazione Consiglio comunale n. 17/2022 - Programma Biennale acquisto beni e servizi 2022-23 - Approvazione modifica. Do la parola all'Assessore Kashi Zadeh.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** "Grazie Presidente. Con questa delibera chiediamo una modifica al programma Biennale di acquisto beni e servizi all'interno del DUP. Nel piano del programma biennale di forniture e servizi vengono inseriti contratti per importo superiore o uguale a quarantamila euro. Le modifiche vedono l'inserimento della concessione ad uso di polo integrato di via Galileo Galilei e la concessione del, una possibile concessione di alcuni spazi che attualmente sono liberi al Castello dell'Acciaiolo. L'affidamento ai professionisti che ci aiuteranno a redigere nel prossimo anno 2023 il nuovo piano del traffico e il piano della mobilità sostenibile e l'acquisto di materiale igienico sanitario per la pulizia nell'anno 2023."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest'atto? Prego Consigliere Carti."

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]:** "Grazie Assessore. Questo c'è stato illustrato dall'Assessore Giorgi in commissione e comunque il contenuto è quello. Ma io esprimo un momento un po' di stupore, in quanto non c'è, che non ci sia un piano diciamo per il traffico a Scandicci, ecco è una cosa che mi stupisce, cioè un Comune come Scandicci che non aveva un piano per il traffico. Ben venga eh se arriva, per l'amor del cielo, però mi stupisce come mai fino ad oggi, in che modo siamo andati avanti, ecco, con quale criterio soprattutto, con quale strategia. Ora mi fa piacere che lei affronti questo argomento certamente, però ecco vorrà comprendere lo stupore da parte dell'opposizione. Ma come? Come hanno fatto fino a oggi a questo riguardo? Riguardo all'Acciaiolo credo che questo senz'altro sia un atto dovuto in quanto l'Acciaiolo è stato acquisito proprio per quelle finalità e quindi nessun, nessun, nessuna, diciamo, contrapposizione a questa delibera. Esprimo astensione e auguro buon lavoro all'Assessore."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Carti. Prego Consigliere Pacini."

**Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]:** "Siamo in dichiarazione di voto o intervento? A scelta mia? A discrezione. Grazie Presidente. Preferisco concludere con la dichiarazione. E' una delibera abbastanza diciamo tecnica. Noi avevamo fatto il sette aprile ultimo scorso, avevamo fatto già una una variazione al documento unico di programmazione. Questa sera andiamo a modificare, a integrare la parte per quanto riguarda il programma biennale per gli acquisti ed i servizi, come ha illustrato l'Assessore. Sono quei quattro punti che sicuramente anche per quanto riguarda i locali dell'Acciaiolo ci legano a quella che era la destinazione, per cui sono stati fatti anche i lavori di ristrutturazione e per quanto riguarda anche gli altri progetti che dovranno essere poi portati avanti. Lo strumento del documento unico di programmazione serve a questo. Come ho detto all'inizio anticipo su questo il voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico, grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Pacini. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Chiedo allora l'apertura della votazione per il punto

numero 8. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, un contrario e 4 astenuti. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Carti Luca, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo anche per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, un contrario, 4 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. Grazie.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 68 del 29/11/2023)

### **Punto n. 9**

#### **Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini e C. Braccini: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 9: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 decreto legislativo 267 del 2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace. Do di nuovo la parola all'Assessore Kashi Zadeh, prego Assessore.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** “Grazie mille. Sì, questa delibera tratta del riconoscimento di debito fuori bilancio a seguito di una sentenza del Giudice di Pace, sentenza che è causa di un nostro errore di inserimento di un verbale, di un pagamento di un cittadino, che siamo andati in sentenza. Ha fatto ricorso rispetto a questo pagamento che a noi risultava non pagato e invece il cittadino aveva pagato e quindi conseguentemente abbiamo perso. Il cittadino ha vinto il ricorso che ha, che ha fatto.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Consigliere Baldini, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Ma mi viene spontanea una domanda, ma se il cittadino che aveva pagato, ma una verifica mi sembra sarebbe stata facile. Il cittadino, al limite penso o spero si sarà presentato all'ufficio dicendo: “Guarda ho pagato.” Cioè, com'è che uno arriva, diciamo ad andare davanti a un giudice seppur di pace, insomma.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** “Cioè, no, no, ha perfettamente ragione, ma il tema è che però il cittadino ha fatto subito ricorso. Quindi quando noi abbiamo fatto la verifica e verificato che il cittadino aveva pagato, purtroppo era già partito il ricorso e quindi il Giudice di Pace è dovuto andare avanti e arrivare a conclusione del ricorso richiesto. Nessun problema.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Mi sembra ovvia la risposta dell'Assessore, ma allora mi viene un'ulteriore domanda. Quanto c'ha messo il Comune per verificare che aveva pagato perché lui c'ha un termine per impugnare quindi, diciamo se ci mette troppo, è chiaro che il cittadino alla fine impugna, se non gli viene riconosciuto subito il suo diritto.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, bene. Su questo atto ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Chiedo l'apertura della votazione per il punto numero 9. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, quattro contrari. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Battistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo per questo di nuovo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo? Aspetti, no, no. C'è Battistini, bene: 16 favorevoli, quattro contrari. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Battistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca

(Vedi deliberazione n. 69 del 29/11/2023)

**Punto n. 10**

**Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini e C. Braccini ed è uscito il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 19, assenti n. 6.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 10 di nuovo: riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace. Di nuovo l'Assessore Kashi Zadeh, prego.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** “Grazie. Anche in questa delibera abbiamo un riconoscimento debito fuori bilancio come quella precedente derivante da sentenza del Giudice di Pace a seguito di una contestazione di un ricorso di un cittadino. E' stato verificato che c'era un errore nella certificazione dello strumento che era stato utilizzato per il controllo della velocità, con cui poi era stato eseguito il verbale e quindi, conseguentemente a questo controllo, il Giudice di Pace ha ritenuto che il verbale non era, non era corretto e quindi abbiamo, il cittadino ha vinto questo ricorso e quindi siamo arrivati a questa delibera.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore, anche su questo debito fuori bilancio chiedo se ci sono dichiarazioni, prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Mi sorge una sola curiosità in questo caso. Il ricorrente dice che è residente a Scarperia e Greve in Chianti. Domando, ma si può avere residenza in due posti? Qui nella sentenza si legge, c'è scritto il signor, non faccio nomi, residente a Scarperia e Greve in Chianti ed elettivamente domiciliato a Firenze presso il difensore eccetera, eccetera. Mi sembrano anche un po' distanti tra l'altro. Era una curiosità, così si poteva...quindi hai visto, sbagliano anche in altri luoghi oltre che da noi.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “A posto Consigliere Baldini?”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Sì, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene. Allora chiedo per per questa l'apertura della votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 4 contrari. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli ,4 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca

(Vedi deliberazione n. 70 del 29/11/2023)

#### **Punto n. 11**

**Causa TAR Toscana R.G. 549/2020 - Sentenza n. 1098/2022 - Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lvo 267/2000 -**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, A. Salvadori e C. Braccini ed è uscito il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 20, assenti n. 5

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 11: causa TAR, Toscana numero 549/2020. Sentenza 1098 del 2022. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000 Do la parola all'Assessora Lombardini. Prego Assessora.”

**L'Assessora B. Lombardini:** “Sì grazie. Si tratta appunto di una sentenza del Tar: la 1098 del giugno del 2022, in base alla quale l'Amministrazione Comunale è stata condannata a seguito della pronuncia sfavorevole conseguente al ricorso operato, al pagamento delle spese legali sia della parte, diciamo, relativa al ricorso principale sia relativa ai motivi aggiunti. La somma degli importi relativi e di entrambe le, la procedura in realtà, il ricorso è unico, ma i motivi aggiunti seguono una doppia soccombenza in termini di spese legali di euro 8.636,48. Nello specifico era stata impugnata una determina dirigenziale dei lavori pubblici relativa ad una quantificazione di oneri di urbanizzazione che in base, appunto a questa determina del Settore, era stata dichiarata non conforme a quanto previsto. Si trattava quindi di un'opera su via delle Fonti, opere e oneri di urbanizzazione che dovevano essere coperti in una misura stabilita e che la Ditta aveva realizzato soltanto in parte. La questione era relativa quindi a questa quantificazione degli importi che erano dovuti, quantificazione relativa a determinate opere di urbanizzazione e conseguentemente all'interno del ricorso al TAR è stata fatta una verifica tecnica per la quantificazione di questi importi che sono stati riconosciuti, quindi le opere come realizzate in maniera conforme a quanto, a

quanto prescritto con conseguente anche, per tutti i Lotti e relativi, quindi il valore delle opere di urbanizzazione eseguite dalla ricorrente sono state ritenute conformi a quanto, a quanto previsto fin dall'inizio quindi si trattava di opere del 2010 e conseguentemente è stato dato l'avvio allo sblocco della fideiussione, che era stata data a copertura e garanzia. Questo era sostanzialmente l'oggetto del ricorso al TAR e quindi della sentenza in base alla quale sono stati determinati le spese legali, che appunto come ho detto prima, seguono la soccombenza rispetto alla lite.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessora Lombardini. Anche su questo atto chiedo se ci sono interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono.... sì, forse no, no niente. Chiedo l'apertura della votazione. Battistini? Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 5 contrari. L'atto è approvato. Su questo non c'è l'immediata esecutività. Quindi niente, perfetto l'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 71 del 29/11/2023)

## **Punto n. 12**

### **Piano di zona per l'edilizia economica e popolare di Vingone. Dichiarazione di Inservibilità ex art. 60 e seguenti della Legge 2359/1865.**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, A. Salvadori e C. Braccini ed è uscito il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 20, assenti n. 5

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo al punto numero 12: piano di zona per l'edilizia economica e popolare di Vingone. Dichiarazione di inservibilità ex articolo 60 e seguenti della legge 2359/1865. Do la parola all'Assessore Kashi Zadeh anche per quest'atto. Il punto numero 12. Assessore.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** “Sì, grazie. Allora questa delibera come dicevo precedentemente è collegata anche poi, è quella che vi dicevo prima che è collegata anche al piano delle alienazioni, quindi tratta della riqualificazione di Villa Lucciola, a Vingone che per lungo tempo è stata abbandonata. In questo momento c'è la volontà da parte della proprietà di riqualificarla. Da un punto di vista urbanistico c'è un'area di riqualificazione dove però all'interno ci sono delle aree che attualmente sono di proprietà comunale. Sono di

proprietà comunale, perché anni fa il Comune ha acquisito quelle aree con un provvedimento di esproprio per realizzare un intervento Peep, intervento Peep che è stato realizzato, ma senza l'utilizzo di tutte le aree che erano state espropriate. Quindi la legge consente al proprietario del tempo a cui è stato effettuato l'esproprio, di richiedere la retrocessione delle aree espropriate, ovviamente pagando il valore reale di oggi e questo consente al proprietario poi di realizzare il progetto, proporci il progetto che poi successivamente verrà presentato anche al Consiglio Comunale.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Anche su quest'atto chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consiglieri Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Ci sarebbe da domandare come mai quest'area qui è stata inserita nel PEEP, si parla di anni e anni fa, ora l'Assessore sicuramente non c'era, forse va a finire che non era nemmeno nato e quindi però la continuità, diciamo amministrativa, c'è. Quindi ci si infila dentro anche una villa La Lucciola. Ora io non so se questa al limite sia addirittura tutelata dalla sovrintendenza. Sì, l'area comprendeva anche quella, poi si dice non si è fatto, non si sia utilizzata questa parte per realizzare il Peep e quindi noi ora, a quaranta, di più a quarantasette anni si restituisce, diciamo, queste aree inutilizzate. Non mi sembra una cosa un po' , diciamo, anomala di tenere fermo un , diciamo. un pezzo di territori per quarantacinque anni rispetto a un proprietario? Oppure mi viene un ulteriore domanda: ma perché ci s'è messa e perché si restituisce ora? Ora, mi rendo conto che nel 1975 il Comune di Scandicci, diciamo che su per giù era un po' la DDR, la repubblica democratica tedesca, per cui diciamo tutta l'edilizia doveva essere pubblica, pubblica e magari col diritto di superficie per 99 anni per cui dopo il Comune diventava proprietario si può dire di tutti gli immobili del Comune. Però ecco, una una vicenda così avrebbe bisogno magari di qualche spiegazione in più, tutto qua. Poi per il resto capisco, anzi meno male, che alla fine si riesce anche a fare una deliberazione che, diciamo, almeno dovrebbe, come dire, rendere fruibile da parte dei proprietari questa parte, diciamo di territorio con gli immobili.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Consigliera Vignoli, prego.”

**La Consigliera T. Vignoli [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Come diceva il Consigliere Baldini si tratta di un esproprio che risale al 1978, quindi qualche anno è passato. Da come si legge negli atti già nel 1984 tutti gli alloggi erano stati conclusi e quindi da allora questa parte di circa 600 metri quadri è rimasta inutilizzata. Considerando gli articoli 60 e 61 della legge 2359 del 1865, che stabilisce il diritto di ottenere la retrocessione e la possibilità, qualora i beni non risultino più utili all'opera pubblica, di poter essere rivenduti, visto poi che l'area è stata pure dichiarata inservibile, a nome del Partito Democratico esprimo voto favorevole.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Vignoli. Ho iscritto il Consigliere Carti. Prego Consigliere.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]:** “Sì. Qui si parla appunto di un esproprio del 1978, allora aspettare con sentenza del Tribunale di Firenze numero 2085/2005, del 30 maggio del 2005, la sentenza della Corte Appello di Firenze numero 160, dunque c'è stato anche un appello n. 160 del 2009 e successiva correzione nel '99 e del 2017, allora a me questa mi sembra un'odissea. Ma guardi Consigliere, non è che qui si mette in discussione la legittimità dell'operato, qui si mette in discussione da parte dell'opposizione, cioè la, la logica che qui non c'è una logica in quanto questo deve aspettare quanti anni per poi, per vedersi restituito o avere la possibilità di restituzione di quell'area? Quindi, cioè si va, sono dal 2005 al 2022 e sono la bellezza di 17 anni. In questi 17 anni io cioè, non è che io debbo rientrare, fossi il proprietario, io non è che vorrei rientrare in possesso, io farei causa al Comune per i danni ricevuti. E scusate. Perché non è possibile assolutamente, cioè che uno debba aspettare 17 anni per poi vedere, vedersi, avere la possibilità e poi scusate eh; io parlo per me, poi lui farà icché vuole. E poi in quali termini si delibera? Si delibera di poterlo ridare entro, vediamo... c'è scritto, c'ha dei termini perentori: di assegnare agli interessati e ai contro interessati al presente atto un termine di 30 giorni decorrente dalla data della presente di disporre l'efficacia. Cioè, questo dopo 17 anni si trova che in 30 giorni deve presentare chissà che cosa. Cioè a me mi sembra una cosa assurda quindi io, da parte nostra, il voto è contrario.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, sarei per aprire la votazione su quest'atto. Punto numero 12: piano edilizia economica popolare di Vingone. Inservibilità ex articolo 60. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Con 15 voti favorevoli e 5 voti contrari l'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo la riapertura della votazione per l'immediato eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 5 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 72 del 29/11/2023)

**Punto n. 13**

**Convenzione per la gestione associata del servizio di Protezione Civile e antincendio boschivo fra i Comuni di Barberino, Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, San Casciano val di Pesa e Scandicci. Approvazione schema di convenzione.**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, A. Salvadori e C. Braccini ed è uscito il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 13 del nostro ordine del giorno: convenzione per la gestione associata del servizio di protezione civile e antincendio boschivo fra i comuni di Barberino, Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, San Casciano Val di Pesa e Scandicci. Approvazione schema di convenzione. Do nuovamente la parola all'Assessore Kashi Zadeh.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** “Grazie. Sì, come diceva la Presidente con questa delibera vogliamo andare a rinnovare la convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative e servizi in materia di Protezione Civile antincendio boschivo fra l'Unione Comunale del Chianti fiorentino e i Comuni di Impruneta, Lastra a Signa, Scandicci mediante quello che viene chiamato il centro intercomunale di Protezione Civile. Abbiamo fatto una riunione nelle settimane precedenti con gli altri Comuni e abbiamo valutato ovviamente positiva l'esperienza fatta in questi anni e quindi da qui nasce la volontà di questa delibera e di andare ovviamente a rinnovare la convenzione, che poi porterà alla gara per trovare il soggetto che per i prossimi anni poi gestirà questo centro intercomunale. Il centro intercomunale nello specifico aiuta questi Comuni. Quindi mette insieme delle risorse, che poi servono a tenere in piedi il personale che in questi anni sono stati due operatori, che hanno lavorato per tutti questi Comuni e che hanno aiutato in tutte quelle operazioni, spesso anche le operazioni burocratiche che i Comuni non riescono poi a portare avanti in totale autonomia all'interno delle delle varie città e quindi ci aiutano nella pianificazione di Protezione Civile, nella verifica dei piani di Protezione Civile, nelle iniziative di promozione alla cittadinanza di tutta la parte legata all'informativa della Protezione Civile, all'attività anche durante i momenti di emergenza sia del personale, dei mezzi, delle informazioni da dare anche alla protezione civile regionale e anche alla, al coordinamento dei volontari delle varie associazioni di protezione civile. Quindi ecco con questa delibera vogliamo rinnovare ovviamente questa fiducia e questo, questa progettualità che in questi anni abbiamo portato avanti.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Ci sono interventi su questo atto? Prego Consigliere Carti.”

**Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC:** “Sì questo è un tema importante, questo dell'antincendio boschivo e della protezione da

inquadrare diciamo nel servizio più generale della protezione civile. Sì, sono territori contigui, però ecco le funzioni, diciamo, potrebbero anche, se capisco bene, come ha spiegato anche un po' giustamente l'Assessore, si tratta di mettere, di mettere insieme, cioè tutte le esigenze per poter coordinare l'operatività delle associazioni e di tutti quelli che sono, dei Comuni, della Regione e di tutti gli organismi che sono coinvolti e che riguardano lo specifico. Però magari c'è da dire questo: che Il servizio Protezione Civile è gestito dalla Regione. Sì, so che la Regione prevede anche questa possibilità, ma mi sembra dispersivo fare tutte queste convenzioni zona per zona. Dovrebbe essere a mio avviso centralizzato alla Regione, cioè il compito di gestire con una sala propria, etc. etc., che poi mi sa che avviene anche parzialmente di fatto. Quindi questo non mi sembra, ecco lo trovo un sovrappiù. Se poi l'Assessore ci porta elementi in grado di spiegarci la ,diciamo, la stretta necessità di fare questo organismo siamo disposti anche a prenderne atto, però francamente vedendo così e avendone anche un momento ragionato sopra, lo trovo un doppione, ecco cioè, se tutte le zone della Toscana facessero le convenzioni con le associazioni, coi Comuni e poi si fanno le convenzioni tra le associazioni, fra i volontari, al personale stipendiato cioè diventa tutta una serie di convenzioni e qui si va via pazzi. Quindi secondo me dovrebbe essere centralizzato alla Regione in modo organico in modo che la Regione possa dare tutte le indicazioni necessarie a intervenire in ogni zona della Toscana.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Ci sono interventi su questa convenzione. Ci sono dichiarazioni di voto su quest’atto? Sì Consigliera Forlucci. Prego.”

**La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico]:** “Considerata l’importanza che abbiamo visto negli ultimi anni della Protezione civile dovuta anche ai cambiamenti climatici e agli episodi improvvisi e devastanti che sono successi e, considerato che la gestione associata costituisce uno strumento fondamentale per la salvaguardia della popolazione e del territorio amministrato consentendo la condivisione delle risorse, e che questa convenzione è attiva dal 2005 ha portato degli ottimi risultati in termini di efficacia e professionalità, che tutti i Comuni coinvolti hanno comunque dato parere favorevole per il continuo della convenzione, considerato tutto ciò noi come gruppo del PD esprimiamo un parere favorevole. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “ Grazie Consigliera Forlucci. Ora non ho altre dichiarazioni di voto pertanto chiedo l’apertura della votazione. È aperta la votazione. Vignoli? Allora perfetto. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli 2 contrari 3 astenuti. La delibera è approvata.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D’Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo per questo l'apertura di nuovo della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Baldini? Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 73 del 29/11/2023)

#### **Punto n. 14**

**Contratto di fiume del torrente Pesa, accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 per individuazione delle risorse e dei criteri di ripartizione ai fini del sostentamento ordinario. Approvazione schema d'accordo.**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, A. Salvadori: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 14 che è l'ultimo atto: contratto di fiume del torrente Pesa, accordo ex articolo 15 della Legge 241/90 per l'individuazione delle risorse e dei criteri di ripartizione ai fini del sostentamento ordinario. Approvazione dello schema d'accordo. Do la parola l'Assessora Lombardini. Prego.”

**L'Assessora Barbara Lombardini:** “Sì, si tratta di dare finalmente un po' di gambe a un contratto di fiume sulla Pesa, che è stato stipulato il 4 febbraio del 2019. Il contratto di Fiume mira a tutelare i corsi dei fiumi in particolare in questo caso la Pesa e coinvolge tutta una serie di soggetti tra cui le Amministrazioni Comunali che hanno una parte del territorio bagnato, appunto in questo caso dalla Pesa e questo accordo mira proprio a dare un regolamento per quanto riguarda gli strumenti finanziari di cui dotare questo contratto di fiume, in particolare nello specifico le Amministrazioni Comunali del Comune di Montelupo, Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci, San Casciano, Barberino, Tavarnelle, Greve in Chianti, Castellina in Chianti, e Radda in Chianti stipulano e consacrano all'interno di questo accordo la volontà di mettere delle risorse per portare avanti quelli che sono i progetti del contratto di fiume, quindi consentire di gestire al meglio tutte le riunioni del comitato, il sito, tutte le attività connesse alla comunicazione, ma soprattutto gli investimenti per la valorizzazione delle risorse idriche. Cito, soltanto a titolo esemplificativo e non certo esaustivo uno studio sui micro invasi, che sempre di più in considerazione dei cambiamenti climatici e della siccità che ormai accompagna quotidianamente ogni nostra estate, si rendono indispensabili anche per tutelare la biodiversità e l'agricoltura del nostro

territorio. Questo accordo prevede che ogni singola amministrazione che ho citato prima inserisca nel proprio bilancio € 500 l'anno. Non sono molti, ma uniti insieme a quelli che metterà la Città Metropolitana che sono 7.000 l'anno e la provincia di Siena, 2.000 l'anno, nella misura della partecipazione di € 1.000 per ciascun Comune rappresentato all'interno del contratto di Fiume ammontano a €13.500 l'anno previsti per le annualità del bilancio 2022, 2023, 2024. In questo modo si inizierà quindi a fare questo percorso sulla tutela del del torrente Pesa in maniera più adeguata e riuscendo a creare quella maggiore attenzione di cui parlavo prima che è indispensabile per, appunto, attuare quello che è il programma del momento stesso in cui ci si affida ad un contratto di Fiume per la tutela del fiume, del fiume stesso. Preciso che il contratto di fiume e il protocollo su cui è nato non è statico, ma è un contratto aperto a tutti i vari stakeholder che sono interessati alla tutela. Ci sono associazioni di volontariato, ci sono le pro loco, ci sono tutta una serie anche di soggetti, di soggetti privati che uniti insieme alle amministrazioni portano avanti e tutelano la biodiversità. E comunque il valore ambientale e, e fondante che si crea attorno ad un fiume, in questo caso alla Pesa.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessora della spiegazione. Chiedo se su quest’atto.... prego consiglieri Baldini, ha la parola.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Mi domando, ma quanta gente e quanti istituti devono provvedere alla manutenzione della rete idraulica? La Regione, l’ autorità di bacino, i vari consorzi idraulici che ci mandano la bolletta da pagare i 30 o 40 euro eccetera tutti gli anni. Ora anche questi Comuni che si consorziano dovrebbero provvedere a questa manutenzione dei corsi, in questo caso della, della Pesa, ma insomma io ne faccio un discorso un po' più generale. In ogni caso il consorzio idraulico, anche la Pesa l’area di San Vincenzo ci mette bocca anche quello, ma poi alla fine, mi ricordo qualche tempo fa, ho fatto, diciamo così un’interpellanza perché i Pratoni, quello che è rimasto dei Pratoni, dopo l’edificazione era un lago continuo. Mi fu risposto dall’Assessore che di sarebbe interessato al consorzio idraulico, al genio civile, insomma non mi ricordo chi, insomma qualcuno avrebbe provveduto a risolvere la situazione, cosa che poi sinceramente non è avvenuta. Allora, quante risorse vengono, diciamo così, destinate, inviate per questo obiettivo? Un’esagerazione direi, un’esagerazione in riferimento a quelli che sono i risultati ottenuti. A me non mi pare, come dire, che i corsi d’acqua in generale, dalle varie dogaie, dogaione, rigoni oppure anche i fiumi eccetera siano ben tenuti. Enti che dovrebbero provvedere alla loro manutenzione, ce ne sono a bizzeffe, l’ho detto prima, però i risultati non mi sembrano congrui, o forse è proprio per questo che alla fine, come quando le cose si devono fare in quattro o cinque e poi non le fa nessuno. Perché questo è il problema perché se uno è responsabile di una cosa è lui che lo deve fare, è lui che ne risponde e quindi sicuramente lo fa, sicuramente perché se non lo fa ci sono delle sanzioni. Ma quando poi siamo in più a dovere essere incaricati di un servizio, di un lavoro, di un un qualcosa, poi alla fine, come dire, la fanno tutti, ma poi non la fa nessuno. Non vorrei che questo fosse uno dei casi. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie a lei Consigliere Baldini. Ci sono su quest’atto degli interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto su questo schema di convenzione presentato? Sì Consigliera Pecorini, prego.”

**La Consigliera I. Pecorini [Gruppo Lista Fallani Sindaco]:** “Grazie Presidente. Credo che, visto qual’è situazione meteorologica ormai che si presenta frequentemente nelle nostre, nei nostri, insomma in Italia è diversa da quella che era qualche tempo fa e, visto anche appunto gli episodi violenti che si presentano, di cui abbiamo avuto notizia in questi giorni, io credo che una sinergia di energie per la tutela dell’ambiente fluviale sia importante e quindi il nostro voto sarà a favore.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Pertanto chiedo l’apertura della votazione sul punto numero 14. Sì, prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Sì, solo per dire che a me più che sinergie sembrano sovrapposizioni per la precisazione. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie a lei per la precisazione Consigliere. Possiamo aprire la votazione. E’ aperta la votazione. Luigi Baldini? Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 4 contrari. L’atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D’Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Carti Luca, Salvadori Alessandro

**La Presidente L. Lazzeri:** “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l’immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 4 contrari. L’atto è immediatamente esecutivo.

Esito: Approvata Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D’Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Carti Luca, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 74 del 29/11/2023)

**Punto n. 15**

**Ordine del Giorno dei Gruppi Partito Democratico, Gruppo Misto IV -  
Maggioranza, Scandicci a Sinistra e Lista Sandro Fallani Sindaco "Contro  
la guerra in Ucraina"**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, L. Batistini, A. Salvadori e C. Braccini e che è uscito il Consigliere A. Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Abbiamo concluso i nostri atti all'ordine del giorno. Passiamo adesso alle mozioni. Siamo al punto numero 15 del nostro ordine del giorno: Ordine del Giorno dei Gruppi Partito Democratico, Gruppo Misto IV - Maggioranza, Scandicci a Sinistra e Lista Sandro Fallani Sindaco "Contro la guerra in Ucraina" la date per letta? No, Consigliera Brunetti, prego”

**Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente la do per letta, ma volevo dire alcune parole. Questo ordine del giorno risale ormai a 5 mesi fa e se non fosse per un'altra, ci fosse stata un'altra situazione non sarebbe più da chiamarsi ordine del giorno. In realtà la situazione come sappiamo tutti è pressoché invariata. Il conflitto è ancora in corso. Questo ordine del giorno è nato da una, diciamo, provocazione sullo stesso tema anche se con un obiettivo diverso del Consigliere Carti che ringrazio per questo, per quanto ci sarebbe piaciuto poter lavorare insieme su questo argomento, ma questa possibilità non è stata colta da lui. Noi siamo stati, cioè io sono personalmente contenta che il nostro Comune sia stato fra i primi ad aver radunato in piazza i cittadini la sera stessa dello scoppio della guerra, dell'invasione Russa dell'Ucraina e che sempre successivamente, sempre il Comune e anche i singoli cittadini si sono resi disponibili all'accoglienza dei profughi. Certamente un Comune relativamente piccolo come il nostro fuori che per queste cose, non ha altri strumenti in mano e nemmeno questi d'altra parte per risolvere il conflitto, anzi ci sarebbe da parlare di conflitti, visto che ce ne sono già più di cinquanta nel mondo. Però abbiamo i mezzi per socializzare il tema, portarlo nell'educazione, all'interno delle scuole, degli ambienti associativi, per crescere insieme nella consapevolezza che la pace nasce anche dal basso e che dobbiamo diventare tutti artigiani di pace così come dice Papa Francesco e come lui ha scritto proprio nel messaggio per la giornata internazionale della pace, giusto l'anno scorso. Su questo io penso che abbiamo tutti da dire e da fare qualcosa, anche noi scandiccesi. E proprio in questo spirito si colloca questo ordine del giorno sperando poi, con la speranza poi dal nostro vasto, se possiamo dirlo, possano anche nascere opere che abbiano un respiro più ampio e diano anche un segno fuori dal nostro territorio e per questo ringrazio dell'attenzione.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Ci sono su questa mozione interventi? Prego Consigliere Carti.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, scusate non ho sottomano proprio il testo preciso. Scusate se lo ritrovo, magari, ma comunque non credevo che il Partito Democratico e la maggioranza avessero a così tanti mesi di distanza dall'inizio del conflitto, quando ci fu questa, lei la chiama provocazione, ma non era una provocazione, ma era un, diciamo, un voler preventivamente dare delle indicazioni, anche se la materia diciamo sì, ci riguarda, ci riguarda tutti però ecco, insomma principalmente riguarda, riguarda il Parlamento. Noi ne siamo sicuramente coinvolti, non so fino a che punto ecco trattare un tema di questo genere può avere una rilevanza. Io però sono perfettamente d'accordo per quanto riguarda l'accoglienza, l'aiuto ai profughi. Non c'è, sotto questo profilo, non c'è nessun atto ostativo da parte da parte, da parte mia. Rimane però il discorso dell'invio delle armi. Ecco l'invio delle armi mah...personalmente io, anche se la la posizione mia non è proprio quella che, diciamo, ufficiale di partito o di coalizione, però io l'invio delle armi la trovo una, una cosa abbastanza, diciamo, che ci mette in una situazione di non poter noi, come Governo italiano, ci mette nella situazione di non poterci porre come, diciamo, uno strumento di dialogo, di discussione in questa fase conflittuale e vorrei su questo sentire anche qualcuno di voi, cioè vorrei capire un momentino perché l'unico, l'unico sistema per poter arrivare a una pace è la via della trattativa. Ma guardate cioè non è che lo dico io Consigliera Brunetti, ho visto che lei si è molto appassionata a questo tema ora magari non è che voglio dargli lezioni di spiritualità, però lo dice il Papa. Il Papa stesso ha detto che bisogna dialogare e dialogare se da una parte si dialoga e dall'altra parte si inviano le armi è un po' un po'... capito? Quindi, io non l'avrei affrontato proprio in questi termini così perentori come l'avete affrontato nella vostra mozione da quello che mi ricordo. Ma la cosa poi che più contrasta, diciamo, con questa questa, questa vostra mozione è la posizione stessa del vostro PD, di Letta, che è andato a una manifestazione di pace: è stato va bene fischiato e quello non se ne parla. Era prevedibile, Però votare per inviare le armi, fare una politica tutta, diciamo, filo bellica e poi dopo riuscire ad andare a una manifestazione per la pace, ma abbiate pazienza, ma qui proprio non ci siamo. Ecco io credo che poi del resto il Segretario politico è il vostro e farà quello che gli pare, però io insomma, io trovo, trovo queste posizioni assolutamente dissonanti. Ecco e quindi anche per voi avrei preferito che non l'avesse presentata questa mozione. Comunque io voto contrario.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri interventi? No. Allora do la parola al Sindaco. Prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Buon pomeriggio a tutti. Grazie Consigliere. Sì di solito sì, se il dibattito.... prego.”

**Il Consigliere L. Baldini:** “Dunque la mozione è, a mio modesto avviso, insufficiente rispetto alla situazione che, diciamo, abbiamo di fronte tant'è che alla fine oltre una serie di affermazioni, dichiarazioni altamente condivisibili, siamo per la pace, l'Ucraina è stata aggredita, eccetera, eccetera, ma alla fine dice che invita il Sindaco e la Giunta a garantire la continua accoglienza del territorio di Scandicci per le persone in fuga dalla guerra e questa mi

sembra un'ottima cosa, ci mancherebbe, accogliamo tutti, questi veramente qui c'è una guerra, è sicuramente giustificato e quindi siamo perfettamente d'accordo e quindi attraverso le associazioni incaricate del terzo settore, che anche, che si occupano di accoglienza e integrazione. Quindi in pratica tutta la mozione invita ad accogliere, ma non si coglie il problema politico complessivo di questa guerra che non è uno scherzo. Invita tutte le istituzioni a sensibilizzare il mondo della scuola, la cittadinanza tutta al valore della pace, del diritto alla libertà di opinione e di stampa. Siamo perfettamente d'accordo. Mi sembra abbastanza pleonastico e abbastanza, diciamo, scontato. Questa guerra purtroppo ha fatto emergere una serie di elementi che non sono sicuramente inseriti in questa mozione. Forse perché deve coprire, che è stata firmata da tutta, mi sembra, la maggioranza, tutte le variegiate opinioni e posizioni politiche pardon, che si rivelano poi, che si possono ascoltare in televisione, leggere sui giornali, eccetera, di riferimento dei vari partiti politici a cui, diciamo, i gruppi di maggioranza a livello locale si rifanno. Capisco benissimo che è difficile mettere insieme, diciamo, la sinistra estrema, mettere invece insieme, anzi addirittura, direi certi pezzi all'interno del PD perché, diciamo così, abbiamo avuto sicuramente un ministro Guerini filo Atlantico, affidabile, eccetera, tanto che ora è, pare sia in predicato per essere il Presidente del Copasir, ma ci sono all'interno posizioni diametralmente opposte. Quindi forse questa mozione è nata solo così perché c'è la guerra giustamente, bisogna prendere posizione, ma si prende una posizione minimalista, una posizione sicuramente, come dire, in cui siamo d'accordo perché non dice niente e allora qualcosa lo voglio dire io. Da questa crisi è emerso, primo emerge un rinnovato ruolo della NATO. La NATO Macron diceva che ormai si potrebbe anche sciogliere, quindi diciamo che questa era ciò che si sentiva dire precedentemente, invece mi sembra che ora tutti allineati e coperti nella NATO, che ha riassunto un ruolo, diciamo, preminente in tutta questa crisi. Due, la crisi dell'Unione Europea. Qui abbiamo sentito, ma non dell'Europa, l'Europa è un'altra cosa, è una bella cosa la cultura e l'economia, etc. L'Unione Europea così com'è strutturata oggi, e io sono per l'Europa, per l'Europa federale, per l'Europa dei cittadini, per l'Europa che abbia istituzioni politiche e che diriga poi l'economia, che le leggi siano fatte però non dalla Commissione, ma dal Parlamento. L'Europa Infatti ha dimostrato la crisi papale, in maniera lapalissiana. Primo perché non è in grado, non è stata in grado finora di fare, di assurgere a un'opera di mediazione e siete voi che l'opera di mediazione, necessaria sicuramente eccetera, a chi è stata demandata? A Erdogan, al Presidente tra virgolette, insomma al Presidente, diciamo che andiamo oltre della Turchia, quindi diciamo è venuto meno questo. Poi abbiamo visto certo l'esplicitarsi dei sovranismi, ma non quelli dell'Italia, quelli della Germania, perché il paese più sovranista dell'Europa è la Germania che ha detto metto 100 miliardi di euro per il riarmo e la cosa mi preoccupa anche perché il buon Andreotti diceva: "io amo tanto la Germania, tant'è che me ne piacciono due." Ora, io sono favorevolissimo chiaramente perché ci sia stata la riunificazione tedesca, però il fatto che sempre all'interno dell'Europa questo, diciamo così, Stato abbia creato dei problemi perché, *historia magistra vitae*, dicevano i nostri Latini. Studiamo la storia. Per due volte, diciamo che L'Europa è stata semi distrutta

proprio dalla Germania, anche se poi la più distrutta è stata lei. Ora quindi ha messo 100 miliardi di euro per il sistema energetico, per le bollette tra virgolette infischandosene chiaramente di tutto il resto: il cup price. Chi è che praticamente lo blocca? la Germania e i suoi satelliti, l'Olanda, i cosiddetti frugali. Ma frugali vogliono che si sia noi, non loro. Anche perché ultimamente si può dire che l'Europa era la Germania, la Germania era l'Europa. Un altro elemento fondamentale che è scaturito da questa crisi che poi purtroppo si è trasformata in guerra, è praticamente il riallineamento dell'Italia in una, nella sua tradizionale politica filo atlantica che dal dopoguerra in poi ha catalizzato la politica estera della, dell'Italia. C'erano state delle, direi improvvise sbandate con la via della seta, con accordi privilegiati con la Russia, ma soprattutto con la via della seta, che veramente credo ci stavano facendo deragliare dal nostro tradizionale, tradizionale status politico, economico, eccetera. Questo direi che è avvenuto in maniera direi finalmente chiara. E anche chi fa finta che a suo tempo, come dire, non era fautore di questa politica, insomma ci sono gli incontri, ci sono le prove, ci sono gli atti, ci sono i documenti, cioè voglio dire, è inutile nascondersi dietro un dito. E poi c'è un altro discorso. Qual'è il comportamento che ha tenuto il Governo, tra l'altro il Governo precedente, non quello di ora, che ha aiutato l'Ucraina a resistere all'invasione, come è scritto perché nella mozione c'è scritto certamente che l'invasore è la Russia e l'invaso quello che è stato invaso è l'Ucraina. Però non c'è scritto che ad esempio l'Italia anche col Governo precedente ha inviato armi all'Ucraina per resistere a questa invasione. Non ha fatto solo un discorso: troviamo la mediazione, facciamo la pace, la pace però bisogna farla in due, altrimenti se diciamo così non ti opponi. Alla fine è una resa, non è una pace e quindi per far sì che l'Ucraina che possa, potesse resistere a questa, diciamo, aggressione armata anche il Governo precedente di cui ovviamente anche il PD e anche gli altri firmatari di questa mozione hanno approvato l'invio di armi all'Ucraina e credo che sia una cosa diciamo condivisibile. Però nella mozione non c'è scritto questo, non c'è scritto nulla di questo ovvero, eppure anche dal 25, cioè è del 25 maggio la mozione. Il che vuol dire allora: non si divideva nemmeno a quel tempo la politica del Governo di cui si faceva parte? Beh qui ci sono una serie di contraddizioni su questa mozione che sicuramente diciamo così balzano agli occhi. Io per ora avrei finito. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare la Consigliera Pecorini.

**La Consigliera I. Pecorini [Gruppo lista Fallani Sindaco]:** "Grazie Presidente e grazie al Consigliere Baldini per la sua lunga esposizione. Io sarò molto più breve e al di là delle posizioni politiche parlerò a titolo personale. Mi sento di condividere lo stato d'animo, diciamo, del Consigliere Carti nei confronti di questa situazione, non sono un'esperta di geopolitica e non ho certezze, ma credo che dubitare sia una funzione essenziale del pensiero e della cultura e in questi tempi di guerra non deve essere un'utopia parlare di pace. Dubito però che sia interesse dell'Italia e dell'Europa che si combatta contro i russi fino all'ultimo ucraino e che questa sia una cosa morale e prima ancora umana così come dubito che la guerra sia la soluzione

perché più armi vuol dire solo più morti; morte di centinaia migliaia di ragazzi senza colpe, ognuno dei quali potrebbe essere mio figlio. Si intraprende la guerra e si combatte la guerra per che cosa? Per vincere. Questo è l'obiettivo finale: vincere. Ma che cosa significa vincere? Mettere una bandierina sopra un cumulo di macerie e di morti. In accordo con la Costituzione, sono personalmente contraria alla guerra in ogni sua forma. Non sono, come ho già detto, un'esperta di geopolitica, come credo però non lo sia la maggior parte delle persone, ma a chi chiede qual'è l'alternativa di fronte all'aggressione io rispondo dicendo che c'è un vizio logico di fondo che è quello di porre la questione in termini binari: questo vale per tutti gli aspetti della realtà, che si manifesta sempre in termini di complessità e di varietà come risultante dell'interazione di un numero enorme di fattori e di variabili, per cui niente può essere dato per scontato. Non c'è quindi solo la strada dell'abbandono di un popolo, ma una rosa di altre possibilità che certamente non verranno percorse fino a quando rimarremo incastrati nella logica binaria. So bene che le posizioni pacifiste espongono all'accusa di essere naif, questo non mi interessa. Lo ribadisco voterò la mozione contro la guerra in Ucraina, così come avrei votato la mozione contro l'invio delle armi, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliera Pecorini. Ho scritto a parlare il Consigliere Francioli, Prego Consigliere.”

**Il Consigliere T. Francioli:** “Sì, grazie Presidente. Sarò breve anch'io. Vedete, al di fuori di quanto ci possa appassionare e di quanto ci abbia appassionato in questi mesi il nostro dibattito politico Nazionale tra partiti e di quanto possa avere appassionato anche il dibattito europeo e a volte anche eccessivamente digressivo rispetto a temi di geopolitica su cui è difficile tramite una trasmissione o un articolo di giornale andare ad eviscerare tutte le sinergie, gli argomenti e le digressioni necessarie su una situazione che ancora ad oggi e per molto tempo sarà indescrivibile a tutti e a tutte noi. Qualsiasi atto di guerra oggi in un sistema democratico deve apparire come indescrivibile e sbagliato. Questo, su questo tema penso che tutti possiamo condividere la stessa impostazione e la stessa comunione di intenti così come in un sistema democratico e di valori democratici si possa condividere anche in un concetto di spiritualità che può essere religiosa, di testimonianza laica che il concetto e il principio di accoglienza sia un principio sacrosanto, soprattutto per chi scappa dalla guerra, per chi scappa da una situazione di difficoltà indipendentemente da un concetto di etnia o come qualcuno ancora voglia, vuole o vorrebbe ricordarlo di razza: termini che, e quest'ultima non ci appartiene, ma soprattutto condizioni che vedono l'individuo al centro di un sistema dove, ah me, si perdono i valori, si perdono i valori quando si vanno a costruire muri fisici o ideologici o ideali che non permettono alla persona di essere tutelata in quanto essere umano, ma alla necessità di individuarlo necessariamente come cittadino anche quando scappa da una situazione di guerra e di difficoltà. Il centro della mozione e del dibattito che abbiamo voluto portare fuori dal contesto sicuramente divisivo anche per morale della questione delle armi o meno e al di fuori anche di un dibattito Fatemelo dire vergognoso dove tutti i partiti si sono prestati, tutti quanti e che nessuno di questi ha centrato la soluzione. Il

dibattito che vogliamo riportare in Consiglio Comunale e anche in una sorta di pragmatismo in cui la cittadinanza tutta in un sistema che funziona anche come idea policentrica deve attuarsi è il sistema dell'accoglienza. Questo è un valore indiscutibile su cui tutto il Consiglio Comunale si deve esprimere: accogliere chi è in difficoltà e chi scappa dalla guerra, non altro, non altro è scritto in questa mozione, se andate a leggerla attentamente. Vi è anche certo il discorso dell'educazione, ma quello è un principio sacrosanto su cui tutti poniamo attenzione e su cui tutti facciamo un approfondimento all'interno del nostro sistema di istruzione, non che va ad eviscerare come in tempi antichi veniva fatto il principio della guerra, ma che va ad eviscerare in un'evoluzione culturale e democratica della cittadinanza, il principio della solidarietà e dell'accoglienza. Questa è l'impostazione della mozione che vogliamo dare, altro non è scritto, altro non è scritto. Non solo per una questione che potrebbe essere reputata e, come è stata reputata all'interno di questo dibattito, strumentale, ma per una funzione sostanziale che spetta a noi Consiglieri Comunali, a noi rappresentanti della comunità comunale, che abbiamo anche il dovere e la necessità di ricordare, come poi anche la storia di questa città parla, il diritto e il dovere all'accoglienza e all'aiuto questo è l'impostazione della mozione e non altro. Ringrazio.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Francioli. Se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco che l’ha chiesta prima. Prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente, Consiglieri. Grazie per il dibattito che avete fatto oggi pomeriggio e di aver chiamato il Consiglio Comunale, se pure con i tempi che scorrono in avanti, a prendere una posizione, a esprimere un pensiero, un confronto democraticamente dialettico sulla questione, che ormai da quasi un anno sta attraversando e pungendo il nostro continente europeo. Una prima nota è quella di, secondo me, un consiglio da semplice e umile Consigliere è quello di evitare i politicismi quando si parla di guerre e di fare l'esegesi o l'elegia delle, delle posizioni più o meno atlantiste e del procedimento storico che c'ha attraversato nell'Italia democratica e repubblicana; l'esegesi delle contraddizioni presunte del fronte progressista e delle sensibilità che animano il centro sinistra. Questo compete probabilmente a un elemento più di didattico della politica, un po' vecchio, un po' stantio, un po' poco pregnante la vita reale delle persone e che certamente non agevola l'avvicinarsi ai problemi reali, al linguaggio corrente, alla sensibilità che nelle nostre strade, nelle nostre piazze, nei nostri negozi, nelle nostre fabbriche avvertiamo quando si parla di guerra. E questo è un po' un rifugiarsi in calcio d'angolo, un modo un po' vetusto di infilare il dito nell'occhio dell'altro, o presuntivamente o realmente facendone emergere eventuali o palesi contraddizioni nei propri comportamenti. Una dialettica insomma che sta cominciando a far sentire il proprio, la propria debolezza semantica e anche direi sarebbe piuttosto facile rispondere con un'infinita sequenza di altrettante contraddizioni enormi, infinite delle quali la compagine di centro-destra insomma ci ha deliziato negli ultimi anni riguardo al rapporto con la Russia, coi regimi democratici, con il sovranismo a cui si faceva riferimento, il rapporto con l'Europa, il non crederci per niente e ora si reclama un'Europa politica in cui si abbia un proprio protagonismo con l'Italia

al centro di una rinascita politica e che guidi con questo mezzo miliardo di persone, il percorso dei diritti e della democrazia, dell'accoglienza, dell'ambiente e della pace nel Mondo, ma non è questo il mio ruolo. Almeno credo non sia questo oggi il ruolo di Sindaco e di una città matura come Scandicci. Una città matura come Scandicci, se c'è un elemento di continuità e lo voglio sottolineare senza problemi in modo oggettivo, che nello stesso luogo esatto in cui qualche mese fa sommessamente senza fare nessun articolo di giornale, senza farsi belli con nessun comunicato stampa, nessuna fotografia sui social, questa, questa città ha accolto famiglie ucraine nello stesso identico luogo dove questa città qualche anno prima ha accolto famiglie di migranti provenienti dal nord dell'Africa, dall'Africa subsahariana per lo stesso identico motivo perché uscivano da una condizione di sofferenza personale e familiare, dettate da cause ambientali, da cause economiche e da cause di guerra. Questa è la Scandicci che noi vogliamo, senza cambiamenti di umore per il colore diverso o le provenienze diverse delle persone e della coloritura della pigmentazione cutanea. Questa è Scandicci se uno volesse avere un senso di continuità e un senso di democrazia, in un senso veramente di compiuta attuazione dei principi costituzionali che non sono solo un'enunciazione numerica di articoli, l'articolo 11 e l'articolo 3 nella fattispecie, ma sono carne viva delle persone che abitano questo suolo nostro e che abitano l'universo e il mondo e bisogna, nei limiti delle nostre contraddizioni, nei limiti delle nostre possibilità, sempre, comunque e dovunque rispettarli, se siamo dei veri e compiuti cittadini italiani, ma sono i cittadini italiani e ci candidiamo a rappresentarli nelle istituzioni democratiche dello Stato. Io dico questo in maniera molto serena e tranquilla, senza mettere il dito nell'occhio a nessuno, ma semplicemente raccontando la storia della realtà di Scandicci che da Sindaco ho avuto la fortuna, l'onore e l'onere di poter osservare, interpretare, ascoltare e vivere da cittadino. Quindi evitiamoli questi, queste attitudini e siamo in qualche modo sempre fieri e consapevoli della forza democratica della nostra città, che va sempre comunque rinnovata. Io credo, non la fo lunga insomma, che ci sia un elemento nuovo rispetto a quello che la mozione dice sul tema dell'accoglienza assolutamente accoglibile. Mi si passi il gioco di parole: è che oggi siamo più stanchi rispetto a febbraio scorso quando un elemento reattivo, il primo elemento reattivo di organizzazione delle comunità democratiche, anche da noi contermini ha visto il luogo di Piazza della Resistenza accogliere, ecco il primo sentimento di reazione alla guerra a così pochi chilometri di distanza da noi. E' una guerra indubabilmente a noi più vicina e che sentiamo per ovvi motivi prossima, differentemente da tante situazioni di conflitto che vi sono nel, nel resto del mondo. Che ora abbiamo, se possibile, superato un ulteriore limite, quello della sopportabilità di questa, di questa situazione. Abbiamo sperato per lunghe settimane e lunghi mesi che una qualche autorità terza a cui ci rivolgiamo sempre quando nei momenti di difficoltà potesse aiutarci a mettere un freno alla barbarie, alla sofferenza dei deboli, all'uccisione di persone e popolazioni inermi. Ecco, questa forza viene meno. Sentiamo, io sento rinascere dentro la città, dentro la comunità e in tante forme mi è stato fatto chiaro in questi giorni, il desiderio profondo di costruire la pace. Non lo facciamo facendo finta di essere la commissione

Esteri della Camera del Senato, né lo facciamo appellandoci genericamente a qualche autorità terza: l'Unione Europea, alla NATO, al Patto di Varsavia che non c'è più o a qualche altra cosa. Lo facciamo mobilitandoci. Facciamolo dando completa attuazione, io lo so perché per tante culture politiche andare in piazza, manifestare le proprie idee, l'inneggiare al pacifismo e reclamare la pace possa essere banalmente additato come un qualcosa proprio di una parte. Non è così. Lo si è voluto fare per nascondere le proprie di incertezze. Lo si è voluto fare per nascondere le proprie di ipocrisie. Adesso è il momento di mobilitarsi, adesso è il momento di tornare in piazza, adesso è il momento affinché le istituzioni di questo paese e le persone che le abitano, i corpi organizzati battano un colpo forte per dire al governo, il governo che mi rappresenta perché il governo dello Stato Italiano faccia il possibile perché questo deve fare, affinché abbia un ruolo veramente serio nei confronti di essere operatore di pace e si mobiliti davvero, io faccio un appello. So che tante forze sono venute da me, tante forze associative, democratiche; erano prima anche sedute qui, tante sono presenti nei banchi anche del Consiglio Comunale, io ritengo che un obiettivo che ci dobbiamo porre ulteriore a quello dell'approvazione di una mozione che invita il Sindaco e la Giunta al percorso dell'accoglienza, questo lo stiamo facendo, voglio rassicurare tutti, lo abbiamo fatto e lo continueremo a fare da qualsiasi parte i profughi arriveranno nei limiti delle nostre possibilità materiali ed economiche, ecco l'invito di oggi è quello anche un obiettivo in questo tempo di riflessione, non necessariamente una riflessione di carattere religioso, ma che ci pone a una riflessione più profonda, ecco ci fa sentire la voce della comunità di Scandicci per il dovere, ecco per la fiducia e la speranza in un futuro prossimo di pace in Europa e nel mondo. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie signor Sindaco. Io non ho altri iscritti a parlare pertanto chiedo di aprire la votazione. Ah. Voleva riparlare? Vuole un altro intervento Consigliere Carti? Allora faccia dichiarazione di voto, prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, qui il punto fondamentale, diciamo per il quale vedo negativa questa mozione presentata dalla maggioranza sta nel fatto che c'è a monte, diciamo, una presa di posizione di parte. Qui se si vuole risolvere questa guerra bisogna mettere in campo tutte le possibili armi diplomatiche a disposizione, che abbiamo, non le armi belliche. Questo è il punto della situazione. Riguardo all'accoglienza io sono perfettamente d'accordo che bisogna accogliere, come ha detto il Sindaco, da qualunque parte vengano, però non c'è scritto, c'è scritto solo degli ucraini. Perché se arrivano da un'altra parte non si pigliano? No, domanda me lo spieghi. C'è una contraddizione scusi eh, abbia pazienza. Lei dice, ha detto: “noi siamo per l'accoglienza da qualsiasi parte vengano i profughi”. Ecco e quindi però nella mozione c'è scritto, se vuole glie la leggo. Comunque va bene. Ma il punto fondamentale rimane questo ecco diciamo che per la posizione mia, di cui me ne assumo la responsabilità, è che per fermare un incendio bisogna buttare acqua, non bisogna buttare benzina sul fuoco. Questo è il punto. Noi bisogna mirare alla pace, ma senza contrapporre strumenti di guerra. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Chiedo appunto alla segreteria di attivare..... c'è un altro intervento? Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Sì. Dichiarazione di voto. Uso questi cinque minuti per dire che noi ci asterremo perché condividiamo la parte certamente dell'accoglienza, condividiamo l'obiettivo di arrivare alla pace. Vanno bene tutte le mediazioni, i mediatori eccetera possibili da mettere in campo, come dice qui l'Unione Europea deve essere mediatrice di una soluzione pacifica che non abbia come risultato la vittoria del più forte contro il più debole. Condivisibilissimo. Ma L'Europa è assente. Poi non mi pare Scandicci, nemmeno Scandicci non mi pare che ci sia stata nessuna delegazione del Comune di Scandicci che si sia o che sia possibile che si sia posta come mediatrice di pace. Quindi, diciamo, che chi di dovere certamente ha il dovere e l'obbligo di attivarsi proprio in via diplomatica, in via di mediazione eccetera per ottenere almeno un cessate il fuoco che poi si trasformi in un cessare della guerra. Colgo l'occasione per un inciso. No, così io sono, ragiono con la mia testa e col buon senso. La butto là, vedrete che sui giornali si parla che però nel Donbass nei territori c'è le materie prime, quindi ha una mentalità che deriva diciamo da una mentalità poliziesca che, questo è il gruppo dirigente della, della, della Russia, cioè praticamente il KGB, cioè Putin e la sua squadra e i suoi accoliti secondo me estranea ad ogni, diciamo, prospettiva economia, di miglioramento per il proprio Paese, perché se volesse fare del bene, diciamo ai Russi, secondo me altro che andare a conquistare il Donbass dovrebbe triplicare il PIL della Russia che è esattamente uguale a quello della Spagna, che ha un terzo di abitanti, quindi dovrebbe triplicare il PIL per far star bene, diciamo, i Russi e credo che, ecco, forse anche qualcuno nella parte occidentale doveva essere più prossimo eccetera a far sì che anche la Russia entrasse a pieno titolo nel sistema economico occidentale in maniera appunto da non farne una nemica, ma da farne un'alleata. Perché oggi conquistare, questa, questa mentalità in cui si conquistano i pezzi di terreno perché ci sono le materie prime è una cavolata, permettete, perché se contassero le materie prime l'Africa egemonizzerebbe il mondo. Chi è intelligente e c'ha purtroppo duemila anni di storia, conta di più sulla tecnologia. Delle materie prime ma cosa te ne fai se non hai la tecnologia? Quella è quella che conta. Il petrolio nel 1830 quando fu scoperto nel Texas in America era un problema perché rendeva dei terreni infertili. Solo qualcuno che ha scoperto il motore a scoppio, il motore endotermico eccetera ne ha fatto una ricchezza di questa cosa che era una disgrazia, di questa materia prima che era tutto sommato una disgrazia per chi aveva dei terreni. Infatti, infatti, guarda caso, invece che andare a occupare dei terreni perché ci sono le materie prime, qualcuno più intelligente, mi dispiace dirlo, cosa ha fatto? Ha, diciamo, infiltrato tra virgolette studenti cinesi, per parlare chiaro, nelle, nelle più importanti università americane dove veramente si sviluppa la tecnologia del futuro: quella biomedica, quella informatica, quella elettronica, quella che poi viene applicata sulla parte militare. Questa è una cosa, impadronirsi della tecnologia, questo è effettivamente più avanzato, questo è effettivamente un modo per avere una voce in capitolo nel mondo. Solo come

dire chi ha una mentalità arretrata può pensare che le materie prime di per sé siano un fattore, diciamo, di sviluppo di crescita tout court. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Allora io chiederei alla segreteria di aprire la votazione per la votazione di questa mozione che è il punto numero 15 del nostro ordine del giorno. È aperta la votazione. Sì, possiamo chiudere la votazione: 15 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti la mozione è approvata.

Esito: Approvata Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'Andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 75 del 29/11/2023)

#### **Punto n. 16**

#### **Mozione del gruppo Lega Salvini Premier sulla “realizzazione di un polo espositivo per Mostre mercato nel territorio di Scandicci.”**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, A. Salvadori e C. Braccini e che sono usciti i Consiglieri A. Porfido e L. D'Andrea: presenti n. 18, assenti n. 7

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo al punto numero 16: mozione del gruppo Lega Salvini Premier sulla realizzazione di un polo espositivo per Mostre mercato nel territorio di Scandicci. Consiglieri Baldini la illustra? prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Questa idea mi era venuta, come dire, vedendo la nostra fiera annuale il fatto che vengono smontati, diciamo, i vari stand dopo la fiera e vengono rimontati l'anno, l'anno successivo. Lì per lì avevo pensato: “ma perché si deve fare tutto questo lavoro una volta l'anno solo per un discorso di prodotti di carattere generale che poi vanno su ogni territorio. Eccetera. Come dire, studiando però la questione mi è parso evidente che non era possibile una cosa di questo genere cioè perché le strutture devono essere temporanee, possono stare solo 6 mesi perché poi i terreni eccetera, eccetera. Però l'idea che un Comune come Scandicci di 50.000 abitanti con un sistema produttivo di prim'ordine sull'area metropolitana Fiorentina, avesse bisogno o comunque se avesse la possibilità di attrezzarsi con un polo espositivo per, da mettere a disposizione per manifestazioni di certi, settoriale, penso alla pelletteria. Quindi, quante aziende pellettieri ci sono qua eccetera? Ecco, quando avrebbero la possibilità in un polo espositivo, mercato espositivo, eccetera, di potere, di essere un punto, una vetrina non indifferente. Oppure le nostre aziende, diciamo, sulle colline, aziende agricole con produzione di vino, olio

e frutta del nostro territorio potrebbero avere ugualmente o a periodo o a date indicate eccetera la possibilità di poter, come dire, mettere in vetrina le proprie produzioni. Questo chiaramente mi ha dato appunto l'idea di proporre la possibilità di un polo espositivo. Qualcuno mi potrebbe dire: "eh, ma c'è Firenze che ha possibilità anche superiori forse alle nostre, ma io vi posso dire ad esempio che queste cose, lo vedevo su Internet, ce l'hanno anche comuni della nostra stessa dimensione: penso a Quarrata, magari lì ci faranno quella del mobile, dei divani e quindi direi anche la possibilità per noi anche di essere protagonisti su questo settore tanto più che noi, rispetto per dire a Firenze, abbiamo la possibilità, credo, di poter avere come punto di forza il fatto di non avere un traffico, cioè abbiamo il traffico congestionato, però ancora all'uscita delle grandi vie di comunicazione, Fi-Pi-Li, autostrada eccetera perché chiaramente un eventuale polo espositivo non è che potrebbe essere individuato nel centro di Scandicci, dovrebbe essere individuato dove c'è una forte raggiungibilità, una forte possibilità di parcheggio e quindi diciamo un'opportunità di arrivo per tutti gli interessati ai vari settori che le varie aziende locali potrebbero avere interesse a mostrare in un polo espositivo. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Baldini. Carti, prego."

**Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** "Sì. L'idea esposta dal Consigliere Baldini è per certi aspetti positiva, però contraddice diciamo la proposta che io stesso avevo fatto in campagna elettorale per le Regionali quando fui e approfitto anche qui della presenza del Consigliere Merlotti, che saluto, avevo fatto la proposta di fare un polo espositivo per la città Metropolitana. Cioè un polo importante del quale fu fatto anche un progetto di linee di massima. Lo presentai insieme ad un altro candidato e c'era l'ubicazione, nella piana con due possibilità, la denominazione, la superficie, la capacità, cioè quindi come hanno tante città dei poli espositivi. Firenze poteva averlo, diciamo in quanto quello della Fortezza da Basso forse, per l'ubicazione soprattutto, non può rispondere a tutte quelle esigenze attuali e anche future che ci saranno e quindi mi dispiace per i colleghi della Lega, ma io voterò contrario a questa proposta in quanto avevo fatto una proposta un pochino più ampia."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Carti. Ha chiesto la parola il Sindaco su questo. Prego."

**Il Sindaco S. Fallani:** "Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Oggi siamo al lavoro sulla memoria della città. Uno dei temi che ha caratterizzato, lasciato il minimo di digressione e di riflessione più ampia, tantissimo l'area metropolitana fiorentina dal primo al secondo dopoguerra e poi dal piano di Edoardo Detti in poi è esattamente questo: dove collocare: se in centro città o al di fuori, uno spazio espositivo e si sono aperti dibattiti infiniti con varie posizioni trasversali a seconda delle sensibilità politiche e delle collocazioni territoriali dei vari comuni che vedevano più o meno legittimata la propria posizione o il proprio vantaggio di avere o non avere un polo espositivo sul proprio territorio. Secondo me bisogna declinarlo non con gli occhi rovesciati

al 1962 pensando, e basterebbe guardare e prendere un po' di informazioni dai colleghi metropolitani anche di opposizione, per capire in che situazione versano i poli espositivi controllati anche dalla città metropolitana, che fanno veramente molta fatica a chiudere i bilanci nel pieno centro della città. Insomma prima di voler fare a Scandicci e proporlo sulla nostra città un ulteriore spazio espositivo che in qualche modo dovrebbe essere gestito, costruito, gestito in modo efficiente, coordinato, insomma credo che sia un po' complicato aggiungere invece, che togliere e riconvertire. Ma al di là di questo qui abbiamo fatto scelte di piano strutturale e piano operativo che vanno in altre direzioni e credo ci sia una riflessione, permettetemi anche di essere costruttivo, rispetto a un tema portato all'attenzione del Consiglio Comunale, ovvero sia cosa sta accadendo rispetto al settore trainante della produzione in ambito della pelletteria e tutto quello che ci gira intorno, non soltanto la produzione in senso stretto o la formazione, l'anello precedente all'ingresso nel mondo del lavoro, ma come questa area che gira intorno a Scandicci riesce a convergere su di sé elementi di promozione, approfondimento, conoscenza, scambio e dove lo fa. Lo fa costantemente ora, oggi a Scandicci. Non lo fa nei termini e nei modi in cui si facevano le fiere e le mostre della calzature, del mobile, dei vari settori merceologici produttivi che si facevano fino a dieci o quindici anni fa nel mondo e in Italia in modo particolare con degli spazi espositivi molto grandi di centinaia, anzi migliaia di metri, in cui i singoli espositori venivano una, due, tre, quattro volte l'anno o in un particolare momento dell'anno a esporre le proprie mercanzie e incontrarsi. Non è più così. Cioè il mondo della pelletteria e della moda non funziona esattamente così. C'è il Mipel a Milano, ormai è strutturalmente organizzato in quel modo dove si lavora. Vorrei anche sottolineare un aspetto peculiare della nostra città. Noi non siamo una città della pelletteria dove abbiamo bisogno di far vedere i modelli nuovi da vendere nei negozi. Noi siamo una realtà della produzione dove l'attenzione principale è tutto ciò che è legato al mondo della produzione: chi produce le macchine, chi produce gli accessori, chi produce le tecnologie innovative nel campo dell'organizzazione dei modelli di lavoro. Queste cose, queste fiere, questi convegni, questi approfondimenti, queste promozioni avvengono costantemente a Scandicci. Ve lo dico con cognizione di causa perché il patrocinio, la concessione di spazi a titolo oneroso quando si tratta di aziende, di formazione privata, di esposizione privata passano tutte dalla porta dell'ufficio del Sindaco e, o all'Acciaiole o in modo particolare all'Auditorium vi sono attività di promozione, di scambio, di formazione, di fiera. Ovviamente non sono più questioni che richiamano miliardi di persone. Sono questioni per specialisti che hanno poco tempo, che hanno una...pochi giorni fa, due settimane fa, ce n'era una sulle macchine utensili della pelletteria, dove siamo ovviamente un centro di due importantissimi settori, uno a Stagno e uno alla Pieve di Settimo dove si fa formazione, dove si fanno conoscere prodotti e macchinari nuovi, dove si chiamano dalle grandi aziende della moda i vari responsabili di settore e per uno, due, tre, quattro giorni, si fanno queste attività. Noi siamo per questo piuttosto flessibili, piuttosto capaci di saper intercettare i bisogni delle imprese. Su questo credo siamo, senza farlo in modo eclatante e mettere i manifesti fuori, piuttosto attivi con l'attività di intermediazione, della messa a disposizione degli spazi pubblici nei

confronti del segmento della moda e della pelletteria e non solo eh, perché vengono da noi davvero anche tanti altri settori che fanno formazione, scambio e condivisione di procedure e quant'altro, ma molto legato più all'ambiente del lavoro e della produzione. Cos'è, lo dico apertis verbis, in Consiglio Comunale, manca un goccio, e questa mozione lo testimonia palesemente, di maggiore consapevolezza che siamo in crescita perché su questo una maturità e una storicità profonda non l'abbiamo, quello di dirlo con maggiore forza. Tecnicamente siamo una comunità sobria. Non abbiamo bisogno di mettersi i galloni e di dire: "siamo quelli ganzi" perché su questo potremmo far forse maggiore investimento, dirlo di più e con più forza e magari su questo anche essere maggiormente riconosciuti e riconoscibili a livello internazionale. Lo siamo assolutamente riconosciuti e riconoscibili a livello di settore, forse meno a livello di grande pubblico per quanto possa essere questo utile. Quindi in buona sostanza ho fatto una riflessione più che una risposta che dà in qualche modo anche atto al Consigliere Baldini di aver portato una discussione in Consiglio Comunale. Secondo me non è il tempo e non lo sarà più il tempo di strutture fieristiche come le si concepivano già prima del secondo dopoguerra e di cui il Comune di Firenze in particolare, ma l'area fiorentina in generale è stato oggetto anche pesante di grandi temi: la questione dell'aeroporto, la questione della Fiat, insomma sono tutte cose che ci hanno un po' appesantito per non dire oltre. E' il momento magari di far fare tutti insieme un migliore approfondimento, una migliore anche presa di coscienza generale del settore pubblico e del settore privato e dire a Scandicci già le cose accadono; ne potrebbero accadere di più. Ci sono gli spazi per poterlo fare quindi bisogna farne accadere di più, bisogna ancora caratterizzarsi anche da, su un punto di vista formativo e fieristico come il polo della produzione nel campo della moda, non della vendita. In ultima istanza mi viene in mente al termine della conclusione che negli ottantamila metri quadri che abbiamo a disposizione del completamento del piano direttore dell'Arch. Rogers, che spero da qui a poche settimane andremo alla firma della convenzione che ci permetterà di rilasciare i permessi edilizi, ci sono anche spazi di carattere logistico, direzionale e di carattere formativo che potrebbero accogliere attività di questo genere."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie. Io sarei a questo punto per mettere in votazione la mozione che è al punto n. 16 del nostro ordine del giorno. C'è un intervento? Qualcuno voleva intervenire? Perfetto. Allora se si può aprire la votazione. E' aperta la votazione. Giacomo? Possiamo chiudere la votazione. E' chiusa? Siamo a posto? Favorevoli 2, contrari 16. La mozione non è approvata."

Esito: Respinta

Favorevoli: Baldini Luigi, Salvadori Alessandro

Contrari: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Carti Luca, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n. 76 del 29/11/2023)

### **Punto n. 18**

#### **Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su installazione di un semaforo all'incrocio tra Via San Colombano, Viale la Comune di Parigi, Via Gemmi**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri L. Carti, I. Pecorini, A. Salvadori e C. Braccini e che sono usciti i Consiglieri A. Porfido e L. D'Andrea: presenti n. 18, assenti n. 7.

**La Presidente L. Lazzeri:** "Passiamo adesso al punto n. 17: Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su installazione di un semaforo all'incrocio tra Via San Colombano, Viale la Comune di Parigi e Via Gemmi. La illustra, prego Consigliere Baldini."

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** "La illustro nel senso che alla fine ho fatto una mozione prevedendo una soluzione per questo incrocio: di mettere un semaforo. Vabbè. io dico solo questo: qualcosa va fatto. Avevo fatto interpellanze prima, etc., i dissuasori per limitare la velocità; avevo pensato, avevo proposto di mettere due cartelli di stop su via La Comune di Parigi per chi viene da Borgo ai Fossi e su Via San Colombano per chi viene da Lastra a Signa. Pare che non sia andata a buon fine. A Questo punto propongo questo. Questo incrocio è pericoloso. Chiunque ci abita o comunque anche I Consiglieri, i colleghi comunque vi invito ad andarci, a passarci una volta o due e stare tre minuti lì, eccetera, questo incrocio è veramente pericoloso. E' cominciato con, giustamente a quei tempi c'era un bel birillone nel mezzo, nel centro. Poi veniva buttato giù dai bus, dai camion eccetera, e allora s'è fatto più piccolo e veniva buttato giù anche quello. Alla fine s'è fatto un cerchio in terra ad indicare che, diciamo, ci sarebbe la rotatoria. Ma il cerchio è sbiadito. Non si vede più. Non solo anche un cartello di dare la precedenza nella rotonda e il cartello della rotonda è coperto da delle fronde di un albero lì vicino. Cioè, voglio dire che ci sia bisogno in qualche modo di intervenire su questo incrocio perché ripeto guarda io stavo anche per mandarlo al dirigente dei vigili come dirigente responsabile perché anche I dirigenti c'hanno la sua responsabilità perché se lì succede un incidente grave gli atti ci sono. E questo è solo l'ultimo perché ripeto lì passano a velocità incongrua da chi viene dalla Comune di Parigi forse pensando che, come dire, abbiano la precedenza ancora, come c'era prima, o forse non conoscono il codice della strada, forse ce ne sono abbastanza ora cominciano ad esserci di questi qui. Però insomma qualcosa va fatto. Io ho proposto alla fine: facciamo il semaforo, ma dice è una strada periferica. No, non è una strada periferica perché ho visto che il semaforo è stato posto qui a Scandicci all'incrocio tra Via Giotto e Via delle Cascine. Quello non mi sembra in effetti che ci sia un gran traffico, mentre, come ho avuto modo di dire in precedenza, questa bretella che proviene praticamente da Lastra a Signa e va a finire al casello A1 è diventata l'alternativa parallela alla Via Pisana o Livornese, come si chiama in un certo tratto perché sulla via Pisana e sulla Via Livornese ci sono le rotonde, ci sono i lavori eccetera e quindi una via più veloce e più snella sicuramente è diventata questa nostra bretella parallela però voglio dire che passa dagli abitati di qua e di là sulla

Via la Comune di Parigi, su cui si affacciano le abitazioni e poi voglio dire non è che lì ci può essere la velocità di un anello di scorrimento. La velocità deve essere di 50 all'ora in un centro abitato come il codice della strada prevede e deve essere rispettato. Io, qualcosa, secondo me un intervento va fatto. Vogliamo fare quello con i due cartelli con stop da una parte e dall'altra? Sarebbe il più economico. Comunque l'Amministrazione, gradirei una risposta, ma non come dire: sì facciamo, vedremo...e poi dopo....Questo problema l'ho posto da mesi, se non da qualche anno. Qualunque insomma, qualunque insomma invito l'Amministrazione a risolvere davvero in qualche modo il problema di questo incrocio pericoloso. Punto.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Se su questo non ci sono interventi darei la parola all'Assessore Zadeh. Grazie Assessore.”

**L'Assessore Y. Kashi Zadeh:** “Grazie. No abbiamo, intanto ringrazio per la mozione perché sicuramente è importante avere attenzione anche al tema della viabilità e delle strade che hanno una pericolosità forte, come sappiamo, anche quello nella mozione. Beh rispetto a questo, lo abbiamo citato prima, all'interno della delibera relativa al DUP noi oggi, per l'appunto, stamattina abbiamo avviato il percorso che ci porterà già nel prossimo anno a ricreare perché lo abbiamo detto in Commissione, lo ha detto il Vicesindaco Giorgi, perché abbiamo il nostro piano del traffico che è davvero risalente a molti anni fa, quindi all'interno di questa riorganizzazione del piano del traffico e conseguentemente alla creazione del piano particolareggiato della mobilità sostenibile andremo a mettere anche dei focus su alcune zone per noi importanti o comunque da rivedere, tra le quali quello citato nella mozione dal Consigliere Baldini. Attualmente la volontà non è quella di inserire in quell'incrocio un sistema semaforico per il semplice motivo che creerebbe altre situazioni di difficoltà alla viabilità, essendo comunque quella strada una strada in questo momento di forte percorrenza, ma stiamo già valutando con gli uffici, la possibilità, la creazione di una rotonda non disegnata in terra, ma reale e anche la possibilità, su questo però siamo in contatto con gli uffici del Ministero per alcune indicazioni più specifiche, la possibilità e la valutazione di inserire in quella strada un autovelox. Quindi queste due possibilità potrebbero essere quelle che stiamo valutando per poi valutare conseguentemente una delle due opzioni. Sicuramente quella della rotonda per noi attualmente è la situazione più idonea e consona per la risoluzione dell'incrocio in essere.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Prendo atto della volontà dell'Amministrazione di risolvere questo problema. A questo punto sarei per ritirare la mozione visto che c'è questo impegno. Però la lascerei in maniera così che rimane per un anno perché l'Assessore ha detto che ci vorrà un annetto, come un impegno mio, ma anche da parte dell'Amministrazione a risolvere questo problema, anche se, devo dire, forse la soluzione dei due stop era quella più economica; il semaforo forse anche quello più economico. Comunque l'Amministrazione ha deciso di risolvere questo problema con una

rotonda, rotonda vera, classica perché in effetti lì lo spazio è troppo piccolo per farci una rotonda. Immagino, diciamo, che verrà spostata più avanti, allargata, etc. perché sennò siamo al punto di prima e mi permetto anche di fare sull'eventualità di fare un autovelox, specialmente in un momento come ora dove veramente l'esagerato proliferare di questi autovelox, come funghi, alla fine, dove ci va ci vuole come direbbe uno, ma insomma a volte in questo dibattito anche a Firenze cosa è venuto fuori? E' venuto fuori che servono a fare cassa da parte dell'Amministrazione. Ora è vero che Scandicci non ne ha tanti. Anzi ne ha zero, mi dice l'Assessore, però se diciamo vogliamo essere virtuosi e, come dire, intervenire su una regolazione del traffico al fine di evitare incidenti, pericolosità eccetera, senza l'intervento dell'autovelox, diciamo lode e gloria all'Assessore. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Baldini. Allora io sarei per aprire la votazione sulla mozione sull'installazione del semaforo all'incrocio sulla via di San Colombano e la Comune di Parigi. E' aperta la votazione. Non capisco quali sono i problemi. Ora non si può. Possiamo chiudere la votazione: 3 favorevoli, 15 contrari. La mozione è respinta. E siamo tutti in attesa della rotonda Consigliere Baldini."

Esito: Respinta

Favorevoli: Baldini Luigi, Carti Luca, Salvadori Alessandro

Contrari: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n. 77 del 29/11/2023)

#### **Punto n. 19**

#### **Mozione dei Gruppi PD, Misto IV - maggioranza, Scandicci a Sinistra e Lista Sandro Fallani Sindaco su: "Mozione urgente in supporto del reddito alle famiglie, imprese e associazioni"**

Si da atto che rispetto all'appello iniziale, sono entrati in aula i Consiglieri I. Pecorini, A. Salvadori e C. Braccini e che sono usciti i Consiglieri A. Porfido e L. D'Andrea: presenti n. 17, assenti n. 8.

**La Presidente L. Lazzeri:** "Allora Consiglieri. La giornata è pienissima. Siamo all'ultima mozione che è la numero 18. Mozione dei Gruppi PD, Misto IV - maggioranza, Scandicci a Sinistra e Lista Sandro Fallani Sindaco su: "Mozione urgente in supporto del reddito alle famiglie, imprese e associazioni. La illustra la Consigliera Brunetti, immagino, visto che era già accesa da prima. Prego."

**La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]:** “Questa mozione nasce dalla considerazione di quanto l’aumento del prezzo dell’energia, sia direttamente attraverso i costi della benzina e delle bollette, sia indirettamente con l’effetto a cascata poi sui prezzi di tutte le produzioni, in quanto ognuna forse in misura diversa richiede comunque un consumo di energia elettrica o di gas o di altro, pesi sulle famiglie in primis, che sono già state provate dalla pandemia e dalle conseguenti difficoltà del lavoro, ma anche sulle altre realtà sociali come le imprese, le associazioni ed altro. Abbiamo già approvato poc’anzi l’ultima variazione di bilancio che prevede tra l’altro un ulteriore contributo al fondo comunale di solidarietà per altri venticinquemila euro e con questa mozione intendiamo tenere accesi i riflettori sulla solidarietà sociale chiedendo un congruo rifinanziamento del fondo suddetto e un ascolto attivo del territorio oltre che portare presso le istituzioni nazionali le medesime istanze.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Su questa mozione chi vuole intervenire? Consigliere Baldini pensava di intervenire? Consigliere Francioli. Prego Consigliere Pacinotti.”

**Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto-Maggioranza -IV]:** “Grazie Presidente. Prima di tutto ci teniamo a ringraziare il gruppo del partito democratico e gli altri gruppi di maggioranza per la collaborazione che ha portato alla redazione di questa importante mozione. Il momento storico è delicato, lo sappiamo tutti. Le difficoltà causate dalla crisi energetica e dal caro vita sono enormi per famiglie, imprese e associazioni e con questa mozione chiediamo di fare uno sforzo e trovare risorse straordinarie per dare un sostegno a tutti questi mondi che in questo momento sono in grande difficoltà. Grazie Presidente.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Pacinotti. Ho iscritto il Consigliere Francioli. Prego.”

**Il Consigliere T. Francioli:** “Sì. Grazie Presidente. Giusto per rimarcare quanto detto da Pacinotti. E’ stata un’ottima occasione di confronto e di collaborazione comune rispetto a un tema che è trasversale rispetto a una crisi che è trasversale in questo momento storico e attraversa famiglie quanto imprese, quanto associazioni, quanto il terzo settore di tutto il territorio, di tutti i territori. Non è banale anche rispetto a un dibattito che abbiamo affrontato anche oggi in Consiglio Comunale, non è banale capire quali siano gli strumenti più idonei e gli strumenti migliori per affrontare questa crisi energetica che sta devastando ognuno di noi sia nella sua vita quotidiana da privato cittadino, sia nella propria vita da lavoratore e libero professionista o lavoratore dipendente, o iscritto ad un’associazione di volontariato e tante ne abbiamo sul nostro territorio. C’è oggi un tema da porsi, ma anche una vocazione che tutti i Comuni devono adottare rispetto ai Governi e al Parlamento, ma non come una questione di bandiera, ma come una questione di necessità. C’è un vincolo di fatto rispetto all’utilizzo dell’avanzo di bilancio o del peso economico fiscale dei debiti di dubbia esigibilità che deve trovare una soluzione rispetto a casi di emergenza che

devono essere adottati questi fondi anche per sopperire a determinate carenze di chi ne ha bisogno perché i bisognosi in questo momento rispetto a una crescita e a un aumento della pressione rispetto alle spese economiche energivore sono tutti coloro e tutti noi che in un momento di normale tranquillità fuori dal contesto che stiamo affrontando, non avremmo avuto questa necessità. Ecco, siamo in una straordinaria difficoltà e in una straordinaria situazione di crisi che deve trovare dei rimedi. Per cui ringrazio tutti i colleghi della maggioranza, la capogruppo del Partito Democratico, il capogruppo di Italia Viva per il lavoro svolto ed esprimo anche io, a nome del mio gruppo, parere favorevole. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Francioli. Direi, se non ci sono, ah sì. Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Mah... volevo dire sbaglio o di fatto questa mozione è già stata esaudita nella delibera precedente in cui abbiamo dato, come dire, nella variazione di bilancio questo incremento di cifre che praticamente vanno su queste voci? Comunque al di là che mi sembrava che fosse, diciamo, già interpretata e portato a esaurimento quanto dichiarato, al di là delle parole e delle considerazioni di carattere generale, mi sembrava che nella delibera precedente si fossero già soddisfatte, forse almeno in parte, queste esigenze. (Voce fuori campo). Ho capito. In attesa di verificare perché poi il discorso verrà fuori sul bilancio 2023, siamo alla fine dell’anno, quindi diciamo che sarà presentato credo entro la fine dell’anno normalmente, le date, le scadenze sono queste, quindi in attesa di verificare sulle cifre esatte, su quello che sarà fatto in concreto, diciamo, facciamo una benevola astensione. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Chiedo l’apertura della votazione su questa mozione, sulla mozione al punto n. 18 del nostro Consiglio. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 voti favorevoli, un contrario e un astenuto. La mozione è passata.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian

Astenuti: Baldini Luigi, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 78 del 29/11/2023)

**La Presidente L. Lazzeri:** “Io ringrazio i Consiglieri e le Consigliere. Il nostro Consiglio si conclude alle 19:05 e ringrazio tutti per la collaborazione e a presto. Sì, tendenzialmente il prossimo Consiglio Comunale sarà il 20 dicembre.”

**La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:05**

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Patrizia Landi